



ALLEGATO n°

DIREZIONE REGIONALE BASILICATA
Ufficio Tecnico -Edilizio
Via Pretoria,277 - Potenza

***LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO
PIANO DELLO STABILE DI VIA MARCONI N. 103 - POTENZA***

PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO

(ART. 100 del D.Lgs. 09.04.2008 N° 81 – TESTO UNICO)

COMMITTENTE:

Dott. ANTONIO D'AGO

RESPONSABILE DEI LAVORI:

Arch. PASQUALE RICCIARDI

PROGETTISTI: **Ufficio Tecnico Direzione Regionale INPS per la Basilicata:**

Architettonico: **Geom. Giacomo Schettini**

Impiantistica: **Per. Ind. Vincenzo Brunone**

COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE: **Geom. Giacomo Schettini**

COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI: **Geom. Giacomo Schettini**

INDICE

PARTE PRIMA

1. Premessa;
2. Quadro generale con i dati necessari alla notifica;
3. Telefoni utili;
4. Pronto Soccorso ed Evacuazione antincendio;
5. Sorveglianza Sanitaria e Visite mediche;
6. Mezzi di protezione collettiva e di protezione personale;
7. Segnaletica di sicurezza;
8. Coordinamento e misure disciplinari;
9. Indicazioni generali, attribuzioni e compiti in materia di sicurezza;
10. Documentazione riguardante tutto il presente Piano di sicurezza e dei suoi allegati da tenere in Cantiere;
11. Organizzazione generale del cantiere;
12. Descrizione sommaria dell'Opera da eseguire e Promemoria per le Fasi più significative dei lavori;
13. Aspetti di carattere generale in funzione della sicurezza e dei rischi ambientali;
14. Considerazioni sull'Analisi e la Valutazione dei rischi;
15. Modalità di attuazione della valutazione del rumore;

PARTE SECONDA

16. Piano operativo della sicurezza per fasi di lavoro;
 - 16.1 Premessa;
 - 16.2 Programma di esecuzione dei lavori (Fasi, Sottofasi, Riepilogo tabellare);
 - 16.3 Riepilogo dal programma di esecuzione dei lavori;
 - 16.4 Costo della sicurezza;
 - 16.5 Schede della sicurezza allegate alle singole Fasi delle lavorazioni;
 - 16.6 Previsione utilizzazione macchine;
 - 16.7 Elenco propositivo della Legislazione di riferimento.

PARTE PRIMA

1. PREMESSA

Il presente PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO è il documento base per le misure per la salute e sicurezza nel Cantiere:

Stabile di Viale Marconi – Potenza - Ex INPDAP

ed inerenti ai lavori di “LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIA MARCONI N. 103 - POTENZA “

Questo PIANO DI SICUREZZA E DI COORDINAMENTO è stato redatto dal Geom. Giacomo Schettini, in qualità di Coordinatore per la progettazione dell’Opera, il quale provvederà a verificarne l’attuazione e ad adeguarlo in relazione all’evoluzione ed alle modifiche che interverranno nel corso dei lavori, art. 92 comma 1 lettera b del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di Coordinatore per l’esecuzione dei lavori denominato CSE.

2. QUADRO GENERALE CON I DATI NECESSARI ALLA NOTIFICA

1-Data della comunicazione della notifica: **Prot. n°**

2-Indirizzo del Cantiere:

SEDE INPS DI POTENZA - immobile ex INPDAP – Viale Marconi,103

3-Committente:

DIREZIONE REGIONALE I.N.P.S. PER LA BASILICATA in persona del Direttore protempore **Dott. ANTONIO D' AGO** – Via Pretoria, 277 085100 Potenza – Tel 0971 335600

4-Responsabile Unico del Procedimento:

Arch. PASQUALE RICCIARDI – Via Pretoria, 277 85100 Potenza – Tel 0971 335504

5-Natura dell'Opera:

“LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIALE MARCONI,103”

5- Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la progettazione dell'Opera:

Geom Giacomo Schettini– Via Pretoria, 277 85100 Potenza – Tel 0971 335652

6-Coordinatore per la sicurezza e la salute durante la realizzazione dell'Opera:

Geom. Giacomo Schettini– Via Pretoria, 277 85100 Potenza – Tel 0971 335652

7-Data presunta dell'inizio dei lavori in cantiere:

8-Durata presunta dei lavori in cantiere: **110 giorni**

9-Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere: **3/4 (compresi eventuali squadre di subappaltatori);**

10- Numero totale di Imprese e di Lavoratori autonomi **previsti nel corso** dello svolgimento del cantiere: **2**.

11 - Numero massimo previsto di Imprese e di lavoratori autonomi **presenti contemporaneamente** in cantiere: **2**

12 - Identificazione delle Imprese già selezionate: (Possibile solo dopo l'appalto dei lavori):

13-Ammontare complessivo **presunto** dei lavori: **quadro economico** desunto in ottemperanza all'art. 23 L. Regionale n. 3 del 21/01/2010 (Linee guida):

Importo lavori al lordo degli oneri sicurezza specifica e costo del personale	€. 303.747,93	
Importo medio costo del personale	€. 76.060,64	soggetto a ribasso
Importo stimato degli Oneri per la sicurezza generici(aziendali)	€. 14.123,30	soggetto a ribasso
Costo della sicurezza Specifica	€. 3.580,26	Non soggetto a ribasso
Importo lavori a base d'asta	€. 300.167,67	soggetto a ribasso

Importo al netto del ribasso del.....% €.....

14-DATI RELATIVI ALL'IMPRESA (esecutrice dei lavori):

Ditta.....

Sede
.....

Telefoni
.....

codice Fiscale
.....

Partita IVA
.....

Iscrizione C.C.I.A.A.
.....

15-DATI RELATIVI ALLE IMPRESE SUBAPPALTATRICI e LAVORATORI AUTONOMI, per i quali l'Impresa Principale faccia eventuale richiesta di avvalersi per realizzare fasi particolari e specialistiche nel corso dell'esecuzione dei lavori:

Ditta:
.....

Sede
.....

Telefoni
.....

Codice Fiscale
.....

Partita IVA
.....

Iscrizione C.C.I.A.A.
.....

REFERENTI PER LA SICUREZZA (per l'Impresa esecutrice dei lavori)

Datore di Lavoro:

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....

CAP..... Città Prov.

Tel. /

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....

CAP..... Città Prov.

Tel. /

Direttore del cantiere:

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....

CAP..... Città Prov.

Tel. /

Capo cantiere:

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....

CAP..... Città Prov.

Tel. /

Medico Competente:

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....

CAP..... Città Prov.

Tel. /

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza:

Cognome.....

Nome.....

Indirizzo
(Via/Piazza).....

CAP..... Città Prov.

Tel. /

3. TELEFONI UTILI

Per poter affrontare rapidamente le situazioni di emergenza inseriamo in questa pagina una serie di recapiti telefonici utili.

Si ricorda al Direttore di cantiere di riportarli, ben visibili, in prossimità del telefono perché siano di facile consultazione da parte di tutti, in caso di bisogno.

Si rammenta inoltre allo stesso l'opportunità di verificarli ed eventualmente integrarli, prima dell'inizio dei lavori.

Soccorso Pubblico di emergenza: **113**

Polizia di Stato: **113**

Carabinieri: **112**

Guardia di Finanza: **117**

Ospedale: **Azienda Ospedaliera San Carlo Potenza – 0971 61111 - 612694**

Emergenza Sanitaria: **118**

Pubblica assistenza:

Croce Rossa Italiana: **0971/34497**

pronto soccorso: **0971 612694**

Pronto soccorso Ambulanze – Potenza : CROCE AZZURRA **0971 444228**

CROCE ROSSA **0971 273085**

CROCE VERDE **0971 22569**

Comando dei Vigili del fuoco: **115**

Comando dei Vigili Urbani: **0981 46507**

Segnalazione guasti:

➤ Guasti telefonici Telecom: **187**

- Segnalazione guasti elettrici ENEL **803500**

Inoltre, si prega il Direttore di cantiere di studiare attentamente e trascrivere di seguito (ed anche vicino al telefono) quali sono i percorsi più celeri per attivarsi in caso di emergenza sanitaria.

.....
.....

4. PRONTO SOCCORSO ED EVACUAZIONE ANTINCENDIO

Il Cantiere è situato nella zona semi-centrale della Città di POTENZA, e dista circa **2 Km.** dalla struttura ospedaliera e di pronto soccorso **dell' AZIENDA OSPEDALIERA SAN CARLO' - tel.: 0971 61111 - 612694** che è la più vicina; in una prima simulazione pratica è stato rilevato che, in condizioni normali di traffico (alle ore 10), per raggiungerlo sono stati sufficienti **10** minuti di viaggio con un'autovettura ad andatura moderata.

Il centro di **pronto soccorso dell'Ospedale:**
tel.: **118 - 0971 612694.**

Inoltre la posizione del Cantiere, per la sua ubicazione urbana, permette un rapido collegamento con strutture sanitarie di livello nazionale.

Pertanto sarà sufficiente avere in Cantiere dei pacchetti di medicazione contenenti i presidi previsti dal D.M. 28/5/58.

Viste le dimensioni del Cantiere sarà sufficiente collocarli presso le seguenti zone:

- Piano terra.

Poiché non sono previsti depositi di carburante o altri prodotti particolarmente infiammabili, nelle stesse zone del Cantiere sarà sufficiente collocare anche:

- Idonea segnaletica per l'evacuazione (poiché non sono previsti turni di lavoro notturno, non occorrono particolari luci di emergenza per le aree scoperte del Cantiere)
- Estintori a polvere di tipo carrellato e portatile per le eventuali zone non servite della Sede.

L'idonea formazione ed informazione di tutto il Personale, da parte dell'Impresa esecutrice, comprenderà anche le relative esercitazioni in materia di pronto soccorso e di antincendio, nonché le attribuzioni dei relativi compiti, secondo quanto disposto dal **Testo Unico D. Lgs. 81 del 09/04/2008.**

5. SORVEGLIANZA SANITARIA E VISITE MEDICHE

La sorveglianza sanitaria sarà effettuata, per conto dell'Impresa esecutrice, dal Medico Competente: **Dott.**.....,

che eseguirà le visite mediche, prima dell'inizio dei lavori, al fine di accertare l'idoneità alle mansioni specifiche di ogni singolo lavoratore.

Nel rispetto di quanto è stabilito, tra l'altro, dal DPR 303/56 e DL 277/91, lo stesso procederà poi agli eventuali accertamenti periodici di controllo e aggiornamenti delle cartelle sanitarie dei lavoratori.

6. MEZZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA E DI PROTEZIONE PERSONALE

Quando è possibile, i rischi vanno eliminati alla fonte.

Per i rischi che non possono essere evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi e procedimenti atti eventualmente a riorganizzare il lavoro, si dovrà ricorrere ai mezzi personali di protezione (DPI), che dovranno essere conformi alle norme di cui al D.Lgs. 475/92 e delle successive integrazioni e modifiche.

I DPI dovranno essere adeguati ai rischi da prevenire ed adeguati alle condizioni esistenti sui luoghi di lavoro; inoltre dovranno tener conto delle esigenze ergonomiche e di salute del lavoratore ed essere adatti all'utilizzazione secondo le esigenze.

La dotazione minima per tutto il personale sarà:

- 1) Casco di protezione,
- 2) Scarpe antinfortunistiche adeguate alla stagione lavorativa (estiva/invernale),
- 3) Guanti da lavoro,
- 4) Tuta da lavoro adeguata alla stagione lavorativa (estiva/invernale),
- 5) Mascherine antipolvere,

mentre saranno distribuiti quando necessario:

- 1) Cuffie ed inserti auricolari (per gli altri operai non interessati ai lavori di cui sopra),
- 2) Cinture di sicurezza,
- 3) Occhiali, Visiere e Schermi,
- 4) Otoprotettori

Eventuali altri dispositivi di protezione per particolari esigenze attualmente non prevedibili dovranno essere utilizzati in caso di necessità su valutazione del Direttore di Cantiere, e di seguito trascritti per l'aggiornamento, così come risultante dalle schede di valutazione del P.O.S. redatto dall'Impresa esecutrice.

.....
.....
.....
.....

6.1 SEGNALETICA DI SICUREZZA

Ricordiamo che lo scopo della segnaletica di sicurezza è quello di attirare l'attenzione su oggetti, macchine, situazioni e comportamenti che possono provocare rischi, e non quello di sostituire la prevenzione e le misure di sicurezza.

Cioè, la segnaletica deve essenzialmente adempiere allo scopo di fornire in maniera facilmente comprensibile le informazioni, le indicazioni, i divieti e le prescrizioni necessarie.


A titolo indicativo per questo cantiere (che ha per scopo "**LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIALE MARCONI, 103**"), si indicano le categorie dei cartelli che dovranno essere esposti:

- 1) **Divieto;**

- 2) Avvertimento;
- 3) Evacuazione e salvataggio;
- 4) Attrezzature antincendio;
- 5) Prescrizione.






1) CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda

Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Vietato fumare o usare fiamme libere</p>	<p>Ai depositi di materiale infiammabile (vernici...)</p>
 <p>Vietato ai pedoni</p>	<p>All'accesso del cantiere sulla strada vicinale</p>
 <p>Divieto di spegnere con acqua</p>	<p>Quadri elettrici</p>
 <p>Divieto di accesso alle persone non autorizzate</p>	<p>All'accesso del cantiere</p>


2) CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare

Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 <p>Materiale infiammabile o alta temperatura</p>	<p>Depositi o aree di stoccaggio materiale infiammabile (vernici...)</p>
 <p>Carichi sospesi</p>	<p>In prossimità della gru o di eventuali montacarichi</p>
 <p>Pericolo generico</p>	<p>In tutte le aree del cantiere</p>
 <p>Materiale comburente</p>	
 <p>Pericolo di inciampo</p>	<p>In prossimità di passaggio di cavi temporanei o stoccaggio di materiale di cantiere</p>

3) CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare




Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Pronto soccorso	In prossimità dell'attrezzatura di pronto soccorso

4) CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO


Forma quadrata o rettangolare





Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 Lancia antincendio	In prossimità dell'ubicazione della manichetta antincendio.
 Scala	In prossimità della scala antincendio
 Estintore	In prossimità dell'ubicazione degli estintori di cantiere

5) CARTELLI DI PRESCRIZIONE - Forma rotonda

Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE
 <p data-bbox="268 734 785 797">Protezione obbligatoria degli occhi</p>	<p data-bbox="858 577 1184 609">Nelle aree di cantiere</p>
 <p data-bbox="268 976 785 1003">Casco di protezione obbligatoria</p>	<p data-bbox="858 819 1184 851">Nelle aree di cantiere</p>
 <p data-bbox="268 1196 785 1218">Protezione obbligatoria dell'udito</p>	<p data-bbox="858 1025 1184 1057">Nelle aree di cantiere</p>
 <p data-bbox="268 1464 785 1523">Protezione obbligatoria delle vie respiratorie</p>	<p data-bbox="858 1294 1184 1326">Nelle aree di cantiere</p>
 <p data-bbox="268 1720 785 1783">Calzature di sicurezza obbligatorie</p>	<p data-bbox="858 1554 1184 1585">Nelle aree di cantiere</p>
 <p data-bbox="268 1975 785 2000">Guanti di protezione obbligatoria</p>	<p data-bbox="858 1809 1184 1841">Nelle aree di cantiere</p>

 <p>Protezione obbligatoria del corpo</p>	<p>Nelle aree di cantiere</p>
 <p>Protezione obbligatoria del viso</p>	<p>Nelle aree di cantiere</p>
 <p>Protezione individuale obbligatoria contro le cadute</p>	<p>Nelle aree di cantiere</p>
 <p>Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)</p>	<p>Nelle aree di cantiere</p>

Sempre a titolo esemplificativo si rammenta che la segnaletica dovrà essere esposta - in maniera stabile e non facilmente rimovibile - in particolar modo:

- all'ingresso delle varie parti del cantiere;
- lungo le vie di transito di mezzi di trasporto e di movimentazione,
- sui mezzi di trasporto,
- sugli sportelli dei quadri elettrici,
- nei luoghi dove sussistono degli specifici pericoli,

saranno inoltre esposti:

- sulle varie macchine (ponteggi elevatori, sega circolare, molazza, betoniera, ecc...), le rispettive norme per l'uso;
- presso i luoghi di lavoro, le sintesi delle principali norme di sicurezza;
- nei pressi dello spogliatoio o del locale refettorio, se presente, l'estratto delle principali norme di legge e la bacheca per le comunicazioni particolari ai lavoratori.

Quanto sopra nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 493/96 e successive modifiche ed integrazioni.

7. COORDINAMENTO E MISURE DISCIPLINARI

Tutto il personale, nessuno escluso, avrà l'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione.

Eventuali Imprese subappaltatrici e Lavoratori autonomi - per non creare interferenze pericolose - dovranno conoscere ed agire nel rispetto del **presente Piano di Sicurezza e di quello integrativo dell'Impresa esecutrice, che sottoscriveranno prima dell'inizio dei lavori.**

Per quanto riguarda le loro Fasi di lavoro, possono eventualmente integrare il Piano di sicurezza con un loro piano particolare (che però non può essere in contrasto con il presente).

Il **Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione**, adotterà i provvedimenti che riterrà più opportuni, per l'inosservanza delle Norme e del Piano di Sicurezza stesso.

In particolare, a mezzo del **Giornale dei Lavori** e con **Ordini di servizio** egli comunicherà all'Impresa principale (che sarà tenuta a rispettare ed a far rispettare dai Subappaltatori, anche con i provvedimenti disciplinari previsti dal contratto di lavoro):

- Diffide al rispetto delle norme,
- Allontanamento della Ditta o del Lavoratore recidivo,
- La proposta di sospensione dell'intero lavoro o delle Fasi di lavoro interessate ed il ripristino delle condizioni di sicurezza.

8. INDICAZIONI GENERALI, ATTRIBUZIONI E COMPITI IN MATERIA DI SICUREZZA

La salvaguardia della sicurezza dei lavoratori costituisce il criterio fondamentale nella conduzione dei lavori di: **"LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIALE MARCONI, 103"**, in oggetto, ed in applicazione di tale principio generale sarà buona norma ricordare sempre che:

- In nessun caso i lavori possono iniziare o proseguire quando siano carenti le misure di sicurezza prescritte dalle leggi vigenti, e comunque richieste dalle particolari condizioni operative delle varie Fasi di lavoro determinate nell'allegato Programma di esecuzione.
- Responsabili del Cantiere (Direttore, Capocantiere, Preposti) e Maestranze hanno la piena responsabilità, nell'ambito delle proprie competenze, circa l'ottemperanza delle prescrizioni di sicurezza previste dalle leggi vigenti; così come verrà stabilito e verbalizzato nelle riunioni per la Formazione ed Informazione, in cui ciascun dipendente verrà informato dei rischi esistenti in Cantiere, con particolare riguardo a quelli attinenti alle mansioni affidate ed alle fasi lavorative in atto.
- I luoghi di lavoro al servizio del Cantiere dovranno in ogni caso rispondere alle norme di cui al Titolo II del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.
- A titolo informativo e non esaustivo si riportano i compiti più importanti delle seguenti figure che saranno presenti nell'Organigramma di Cantiere:

COMPETENZE DEL DIRETTORE DI CANTIERE:

(In questo lavoro la carica è ricoperta dal

Sig.)

- Egli ha la responsabilità della gestione tecnico-esecutiva dei lavori descritti nel Programma di esecuzione dei lavori e negli allegati ad ogni Fase lavorativa del presente Piano di sicurezza.
- Illustrerà a tutto il personale lo stesso Piano di sicurezza e verificherà che venga attuato quanto è in esso contenuto o è regolato dalle leggi vigenti e dalle norme della buona tecnica.
- Predisporrà e vigilerà affinché il Capo Cantiere, Preposti, Maestranze e quanti altri saranno impegnati nella realizzazione dei lavori, eseguano i lavori nel rispetto del PROGETTO e del PIANO DI SICUREZZA.
- Fornirà al Capo Cantiere tutte quante le istruzioni necessarie alla esecuzione dei lavori in sicurezza.

COMPETENZE DEL CAPO CANTIERE:

(In questo lavoro la carica è ricoperta dal

Sig.)

- Egli presiederà normalmente all'esecuzione delle Fasi lavorative ma, in sua assenza, fornirà ai preposti tutte quante le istruzioni necessarie alla prosecuzione dei lavori in sicurezza;
- disporrà però che non vengano comunque eseguiti lavori con rischi particolari o non sufficientemente programmati.
- Provvederà affinché tutte le macchine e le attrezzature siano mantenute in efficienza ed utilizzate in modo corretto e curerà l'affissione della segnaletica di sicurezza, di volta in volta, secondo le esigenze.

PREPOSTI (Eventuali)

Presiederanno all'esecuzione di singole Fasi lavorative in ottemperanza alle disposizioni del Capo Cantiere, vigilando affinché i lavori vengano eseguiti dalle maestranze correttamente e senza iniziative personali che possano modificare le disposizioni impartite per la sicurezza.

COMPETENZE ED OBBLIGHI DELLE MAESTRANZE

- Il personale di cantiere è tenuto all'osservanza del Piano di sicurezza e di tutti gli obblighi e doveri posti a carico dei lavoratori dalle norme di legge, ed ad attuare tutte le altre disposizioni impartite dal Direttore di Cantiere, dal Capo cantiere e dai Preposti incaricati.
- In nessun caso deve rimuovere o modificare le protezioni ed i dispositivi di sicurezza.
- Deve sempre usare i mezzi personali di protezione che sono necessari, sia quelli in dotazione personale che quelli forniti per lavori particolari, secondo le istruzioni ricevute e segnalarne al diretto superiore le eventuali insufficienze o carenze.

9. DOCUMENTAZIONE RIGUARDANTE TUTTO IL PRESENTE PIANO DI SICUREZZA E DEI SUOI ALLEGATI DA TENERE IN CANTIERE, A CURA DELL'IMPRESA ESECUTRICE

- Planimetria del Cantiere con l'ubicazione di tutti i servizi e le aree di lavorazione fuori opera e di stoccaggio.
- Copia della notifica all'organo di vigilanza territorialmente competente.
- Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico di cantiere.
- Denuncia all'INAIL.

- Registro degli infortuni.
- Libro matricola e registro delle presenze.
- Copia conforme dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio a telai prefabbricati, se utilizzato.
- Progettazione del ponteggio realizzato in opera con tubi tipo Innocenti o equipollenti, se utilizzato.
- Disegno esecutivo, se utilizzato, di come verrà realizzato il ponteggio.
- Libretti d'uso delle macchine ed attrezzature.
- Libretto dell'impianto di sollevamento di portata superiore a 200Kg, se utilizzato.
- Verbali di verifica periodica e annotazione della verifica trimestrale delle funi.
- Nomine dei soggetti referenti per la sicurezza.
- Documenti attestanti la formazione e l'informazione.
- Verbali di riunioni periodiche.
- **Valutazione dei rischi legati alle attività svolte:**
 - 1 – Infortunistico;
 - 2 - rumore e vibrazioni;
 - 3 - microclima;
 - 4 – posture;
 - 5 - movimentazione manuale dei carichi;
 - 6 – agenti chimici.
- Schede di sicurezza dei prodotti.
- Programma sanitario.

10.ORGANIZZAZIONE GENERALE DEL CANTIERE

I lavori da eseguire riguardano la **RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIALE MARCONI,103"**. Detti lavori verranno eseguiti in locali liberi da persone ma siti in un condominio nel quale bisogna garantire il minor disagio possibile. A tal fine si renderà necessario isolare di volta in volta l'area interessata dai lavori dal resto dell'immobile creando un'area di cantiere libera da persone e cose e inoltre, priva da interferenze con l'attività del Condominio come stabilito dal programma dei lavori in uso, alle prescrizioni del Progetto e del Capitolato Speciale d'Appalto con i relativi allegati.

Pertanto, con riferimento nelle norme di carattere generale e particolare del Capitolato Speciale di appalto, le Ditte dovranno porre in essere tutti gli accorgimenti di carattere acustico e di qualità dell'aria all'interno dell'edificio limitando il più possibile emissioni di rumore e polveri durante lo svolgimento delle attività lavorative soprattutto nelle ore antimeridiane.

Le Ditte dovranno prendere visione del Documento di valutazione dei rischi propri della Sede ove esistenti, informare le proprie maestranze e far rispettare alle stesse le disposizioni emanate in materia di evacuazione, pronto soccorso, gestione delle emergenze, trasmesse loro dal relativo direttore tecnico di cantiere, su indicazione del RSPP aziendale.

Le maestranze non intervengono su attrezzature, impianti o macchine della Sede, ma si rivolgono al proprio direttore tecnico di cantiere, che provvede a coordinare gli interventi con il RSPP della Sede.

L'Impresa provvederà a mantenere chiusi gli eventuali cancelli di accesso al cantiere o zona delineata, durante le ore non lavorative.

Nella zona logistica del cantiere è prevista l'installazione (a cura e spese dell'Impresa esecutrice, che li riporterà in dettaglio in apposita planimetria) dei seguenti servizi:

- Armadietti Spogliatoi adeguati al numero di lavoratori.
E saranno razionalmente delimitate le seguenti sub-aree:
- Deposito materiali;
- Deposito mezzi ed attrezzature.

Per ciò che concerne l'eventuale stoccaggio di materiale, nonché le lavorazioni e confezionamento di materiali fuori opera (betoniera a bicchiere, molazza, lavorazioni da banco...), si dovrà prevedere l'organizzazione di una sub-area nell'area Comunale.

Ovviamente la viabilità esterna sarà quella comunale.

L'impianto elettrico, di terra, e la dislocazione dei quadri saranno ubicati (e riportati nel dettaglio nella planimetria del Cantiere a cura dell'Impresa esecutrice), in base alla posizione definitiva delle principali macchine fisse; lo stesso impianto sarà realizzato dalla ditta esecutrice dei lavori che, ai sensi del DM 37/08 (ex legge 46/90), ne certificherà la conformità alle norme CEI ed a quanto prescritto dalla legislazione vigente in materia.

10.1 PROGETTO DI CANTIERE

Al presente Piano di Sicurezza è allegata specifica planimetria, in cui è evidenziato il Layout di cantiere con la localizzazione di:

- 1) impianti di alimentazione e reti : di elettricità (asservimento del cantiere);
- 2) aree di stoccaggio materiali da costruzione e componenti impiantistici,
- 3) aree di stoccaggio materiali speciali (infiammabili, nocivi...) eventualmente da impiegare o da trasportare a discarica o smaltimento;
- 4) localizzazione baracca di cantiere;
- 5) dispositivi antincendio (all'interno dei manufatti di cantiere);
- 6) viabilità di accesso al cantiere dalla strada pubblica;

La redazione del Layout di cantiere tiene conto dell'analisi dei rischi e delle misure definite nel Presente Piano di Sicurezza.

ALLEGATO A - LAYOUT DI CANTIERE

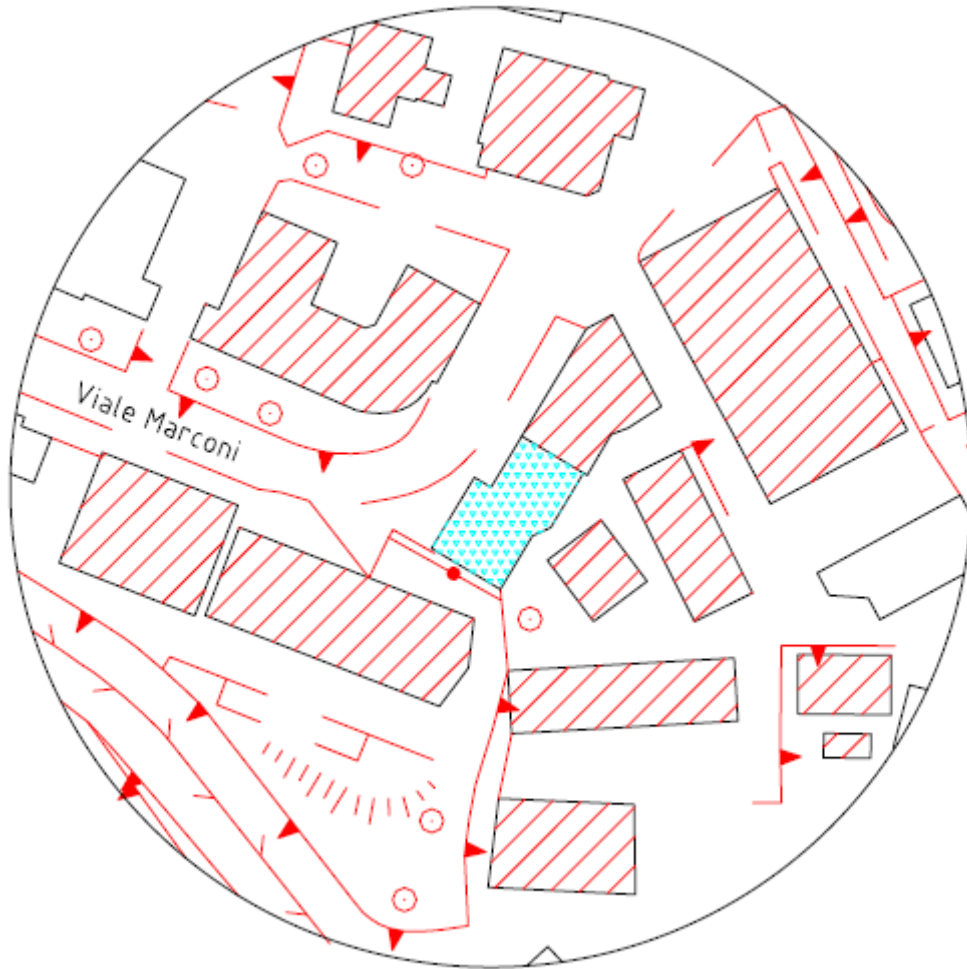


INGRESSO LATO VIALE MARCONI



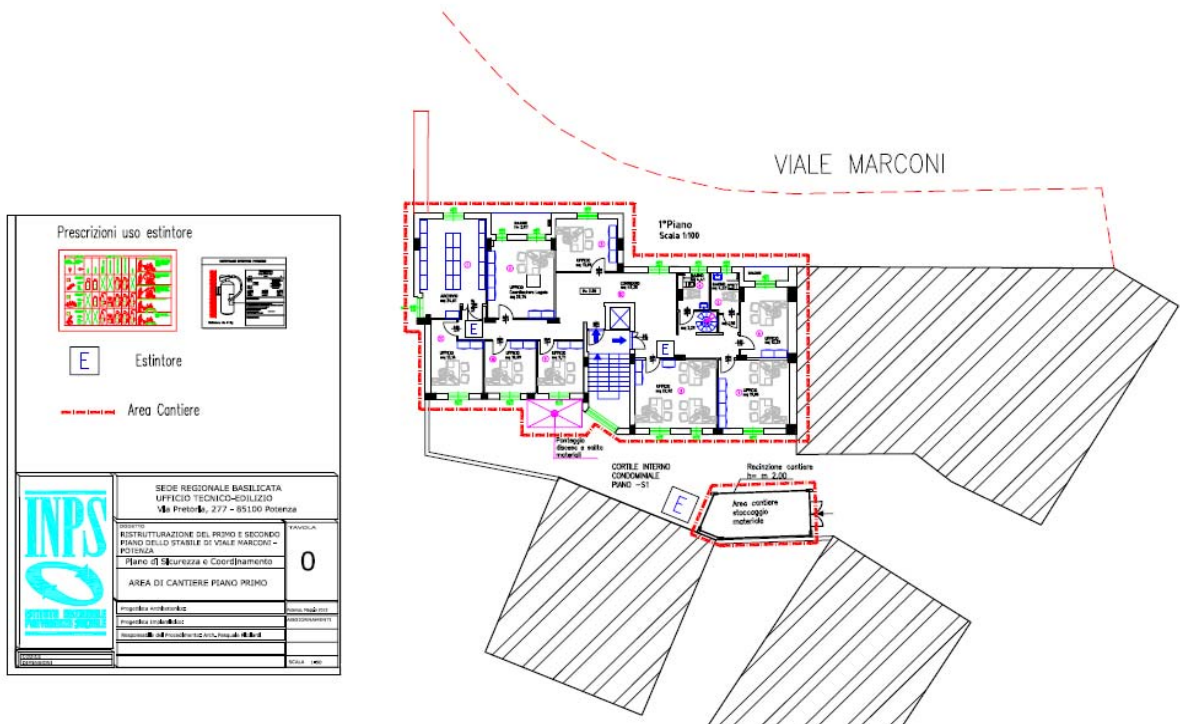
LATO RETROSTANTE

UBICAZIONE AEROFOTOGRAMMETRICA

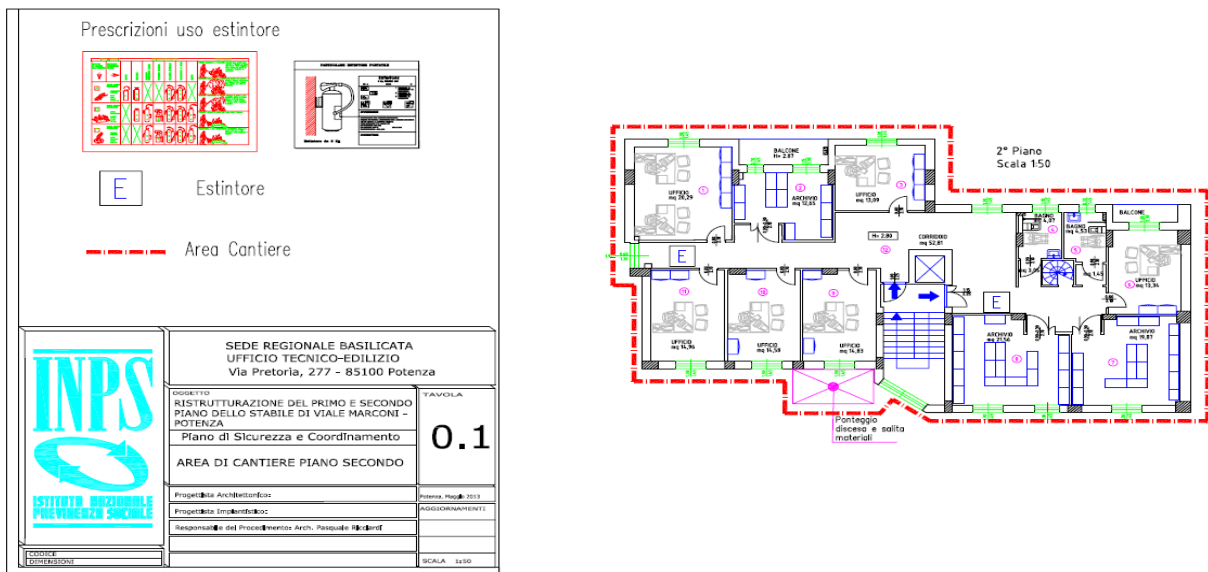


PLANIMETRIA AREA DI CANTIERE

PRIMO PIANO



SECONDO PIANO



10.2 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA DI TERZI

Di seguito si evidenziano i vincoli connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera e i relativi provvedimenti da adottare ai fini della sicurezza :

10.3 VIABILITA' DI CANTIERE

L'accesso al cantiere avverrà dalla strada pubblica e, per il tramite della quale è garantito l'accesso all'area di cantiere.

10.4 RECINZIONE

La recinzione sarà, di volta in volta, conforme e adeguata all'area di cantiere utile allo svolgimento dei lavori.

10.6 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti che si descrivono brevemente:

Impianto elettrico di cantiere:	
potenza installata:	3 kw
tensione:	220 V
protezione:	
Impianto di terra:	
dispersori:	
maglia di terra:	
impianto di illuminazione:	

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza.

L'impresa esecutrice dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme art. 7 DM 37/08.

11.DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'OPERA DA ESEGUIRE E PROMEMORIA PER LE FASI PIÙ SIGNIFICATIVE DEI LAVORI

I lavori di **RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIALE MARCONI,103"** interesseranno solo una porzione specifica del fabbricato prettamente interna ed in minima parte l'area esterna all'ingresso principale.

I lavori riguarderanno:

A - RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIALE MARCONI,103 e sommariamente:

1. Demolizione di tramezzi;
2. Rimozione di infissi esterni e porte;
3. Rimozione battiscopa;
4. Realizzazione di nuovi tramezzi;
5. Fornitura in opera di battiscopa;
6. Fornitura in opera di porte e infissi esterni;
7. Realizzazione di intonaco interno e riprese di intonaco;
8. Fornitura in opera di pavimento in PVC;
9. Fornitura e posa in opera di controsoffitto;
10. Tinteggiatura di pareti e soffitti;
11. Fornitura e posa di contropareti e controsoffitti REI 120 locali archivio;
12. Fornitura e posa di porte tagliafuoco locali archivio;
13. Realizzazione di nuovi impianti elettrici e T.D.
14. Realizzazione di impianto di rilevazione e spegnimento incendi;
15. Ristrutturazione dell'impianto di riscaldamento con posa di nuova caldaia;

Tutte le FASI e SOTTOFASI delle lavorazioni sono state ben distinte nel successivo PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI al quale sono allegate le SCHEDE DI SICUREZZA riferite ad ogni singola fase lavorativa (tali documenti fanno parte integrante del presente PIANO DI SICUREZZA).

Pertanto, il rispetto del Programma e dei contenuti di ogni singola e specifica Scheda è indispensabile per ottenere dei buoni risultati nell'ambito della "Sicurezza nel Cantiere".

Queste lavorazioni richiedono l'impiego di maestranze di varie estrazioni, per cui si raccomanda ancora di seguire le Fasi lavorative stabilite nel Programma lavori e di richiedere anche agli eventuali Subappaltatori (oltre che la perfetta conoscenza del presente Piano di Sicurezza e Coordinamento), di integrarlo con uno proprio e particolare (POS). Una buona formazione ed informazione del personale è come sempre di primaria importanza.

Ponteggi.

Alcuni dei lavori previsti necessitano del ponteggio o trabattello mobile, che verrà utilizzato - per fasi successive e non interferenti tra loro - anche da personale diverso. Ciò comporta una sorveglianza e una verifica di rispondenza alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro molto meticolosa - non soltanto all'atto del montaggio e dello smontaggio - ma, anche molto frequentemente nel corso dei lavori, specialmente nel momento di passaggio tra un tipo di lavoro e l'altro.

Da ricordare:

- Usare i mezzi di protezione individuali (DPI)
- Tenere lontano le persone dall'area sottostante (sez. II D.Lgs. 81/08)
- Adottare corrette imbracature (sez. II D.Lgs. 81/08)
- Usare le cinture di sicurezza con fune di trattenuta (sez. II D.Lgs. 81/08)
- Tenere in cantiere l' autorizzazione ministeriale e il "Libretto" con le istruzioni e gli schemi ed il disegno firmato dal Direttore di Cantiere, per i ponteggi che rientrano negli schemi tipo con altezza inferiore a 20,00 m (sez. V D.Lgs. 81/08)
- Legare gli attrezzi di lavoro alle cinture di sicurezza
- Osservare scrupolosamente le istruzioni e gli schemi di montaggio, ed il disegno predisposto dal Direttore di Cantiere
- Sia il montaggio che lo smontaggio dei ponteggi deve essere eseguito sotto la diretta sorveglianza dei preposti e secondo quanto previsto nel P.I.M.U.S.
- Il ponteggio deve essere omologato per utilizzo ad isola oppure opportunamente ancorato alla struttura tramite funi altresì non deve essere distante più di 20 cm dalla parete

Esecuzione di impianti tecnologici (elettrico, rilevazione e spegnimento incendi).

Nell'appalto in oggetto è prevista l'esecuzione di impianti elettrici, rilevazione e spegnimento incendi impianto, è importante, dunque, tener conto degli impianti esistenti specialmente nelle pareti interne da demolire, e concordare con l'impiantista elettrico le fasi di lavorazione per l'aggiustaggio delle canalizzazioni esistenti.

Le tubazioni o canaline fissate a parete per l'infilaggio cavi relativi ai suddetti impianti, l'infilaggio stesso dei cavi ed il loro cablaggio, la posa in opera di tutti gli accessori, quali cassette di derivazione, collettori, box e simili, corpi illuminanti, ecc., dovrà essere eseguita utilizzando esclusivamente i trabattelli e anditi fissi omologati.

Evitare il contatto con eventuali collanti da impiegare, ed utilizzare solo attrezzature con marchio IMQ. Accertarsi sempre che gli impianti interessati dai lavori non siano sotto tensione elettrica, sotto pressione idrica, ecc.

Pulizia del cantiere.

Ciascuna fase di lavorazione dovrà culminare e concludersi con la pulizia del cantiere e predisporre per la successiva fase in maniera tale che ciascuna fase inizi con il cantiere completamente pulito e sgombero.

A) - Revisione delle Opere Provvisoriali

Nel Programma di esecuzione dei lavori sono state individuate specifiche Fasi che riguardano sia la pulizia del Cantiere per predisporlo, in sicurezza, alle successive lavorazioni, sia la revisione delle Opere provvisoriali, degli impianti e dei ponteggi già montati ed utilizzati nelle precedenti fasi lavorative.

La revisione periodica di tutto il Cantiere nasce dall'esigenza di adeguarlo alle nuove esigenze di lavoro, (Maestranze che subentrano nell'utilizzo di attrezzature, impianti, mutate esigenze di percorsi; necessità di nuova formazione ed informazione, ecc...).

B) - Movimentazione manuale dei carichi

Le più semplici operazioni che si svolgono in un cantiere comportano inevitabilmente una movimentazione manuale di carichi; dall'uso di una pala a mano a quello di una carriola o alla presa di un sacco di cemento. E' quindi opportuno ricordare che i carichi costituiscono un rischio non soltanto nei casi in cui risultino troppo pesanti perché di peso superiore a **Kg. 25 uomo – Kg 20 donna**, ma anche perché:

- ingombranti, distanti dal corpo, in equilibrio precario, ecc..,

Si ritiene obbligatoria la sorveglianza sanitaria per tutti gli addetti; la periodicità delle visite mediche sarà poi stabilita dal medico del lavoro incaricato.

C) Interferenze lavorative

Tutte le opere esecutive che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro coordinate affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora tutto ciò possa essere fonte di pericolose interferenze.

Per ridurre tali rischi, oltre a dover rispettare il piano di sicurezza e le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile coordinare le diverse attività e impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, se tale situazione può produrre possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.

Nel caso di lavorazioni interferenti, le linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

Lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive, alla disponibilità di uomini e mezzi costituisce metodo operativo più sicuro.

Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

Qualora sia del tutto impossibile attuare alcuno dei metodi suddetti, il coordinatore per l'esecuzione deve indicare le misure di sicurezza più idonee.

Pertanto le linee guida di coordinamento, fornite in fase progettuale, sono una essenziale integrazione al piano operativo di sicurezza e riguardano aspetti importanti del processo produttivo.

Allestimento della recinzione o delimitazione del cantiere

La recinzione o delimitazione deve essere ultimata prima che avvengano altre lavorazioni o trasporti di materiali.

Installazione delle macchine

I lavori necessari alla realizzazione dell'opera non prevedono l'utilizzo di macchine da cantiere rilevanti né tantomeno fisse.

Trabattelli interni

Durante i lavori con l'uso dei trabattelli interni non devono contemporaneamente essere effettuati lavori alla loro base.

Attività d'impiantistica in generale

Gli impianti elettrici, antincendio, trasmissione dati, antintrusione, di canalizzazioni, non devono avvenire contemporaneamente fra loro o fra altre lavorazioni costruttive in ambienti comuni o confinanti, qualora tutto ciò possa essere causa di pericolo per gli addetti.

Assistenza agli impianti

I lavori di assistenza agli impianti devono essere forniti in relazione alla programmata attività di impiantistica.

Smontaggio del ponteggio

Tutta la zona sottostante il ponteggio in fase di smontaggio deve essere preclusa alla possibilità di transito sia veicolare che pedonale mediante transenne o segnalazioni adeguatamente arretrate rispetto al ponteggio stesso e rispetto alla traiettoria che potrebbe compiere il materiale accidentalmente in caduta.

13. ASPETTI DI CARATTERE GENERALE IN FUNZIONE DELLA SICUREZZA E RISCHI AMBIENTALI

ASPETTI GENERALI

Come si evince dalla descrizione dell'opera, la sua realizzazione - rientrando nelle caratteristiche elencate nel Titolo IV del D.Lgs. 81/08 - non presenta, nel suo complesso, particolari aspetti di pericolosità oltre quelli specifici di igiene sul posto di lavoro.

Non sono tuttavia previste lavorazioni particolari quali le demolizioni di parti rilevanti o strutturali del fabbricato, il montaggio di elementi prefabbricati pesanti, l'uso di esplosivi, il rischio di annegamento, ecc.

RISCHI AMBIENTALI

Per quanto concerne i rischi che sono intrinseci all'ubicazione del Cantiere è opportuno ricordare che lo stesso è sito in un Condominio.

Sarà quindi necessario formare ed informare preventivamente il personale sulle caratteristiche delle lavorazioni, sui rischi e sui comportamenti che dovranno adottare perché sia loro garantita la sicurezza.

Agli stessi saranno anche indicati i percorsi di transito obbligati da rispettare e le aree interdette per non interferire con le lavorazioni in corso.

Dai sopralluoghi eseguiti sull'edificio con tutte le sue pertinenze (parcheggi esterni, cortili, ecc..), è stato possibile stabilire che non sono presenti particolari rischi che possono essere trasmessi al Cantiere dall'ambiente esterno; né sono presenti altri tipi di impedimenti che possono condizionare le lavorazioni previste nel progetto esecutivo. Inoltre **non vi sono interferenze con Linee elettriche aeree.**

Anche i sottoservizi interrati (Linea elettrica, Acquedotto, Fognatura, Gasdotto e Rete telefonica) sono ben segnalati grazie ad una buona canalizzazione ed ai pozzetti esistenti e non interferiscono con i lavori da eseguire.

14. CONSIDERAZIONI SULL'ANALISI E LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

Aver affermato che il Cantiere riguarda lavori che non presentano particolari aspetti di pericolosità, per quanto riguarda la tipologia del fabbricato, tuttavia non significa assolutamente sottovalutarne i rischi - sempre presenti - che pongono l'Edilizia al primo posto nei rilevamenti statistici degli infortuni sul lavoro.

Infatti, nell'affrontare l'ANALISI DEI RISCHI inerenti i CRITERI DI PROGETTAZIONE e le MODALITÀ' DI ESECUZIONE è stata data grande importanza all'interpretazione dei dati statistici forniti dalla BANCA DATI DELL' INAIL.

Essi permettono una conoscenza approfondita dei fenomeni infortunistici indicandone - tra l'altro - gli indici di frequenza e di gravità; permettono inoltre di individuare e capire quali sono le lavorazioni più a rischio, i rischi più diffusi e la gravità delle conseguenze relative ad ogni singolo tipo di infortunio.

Questi dati sono stati esaminati anche nell'intento di migliorare le scelte tecniche di progettazione e gli strumenti operativi per eseguire il lavoro in sicurezza.

Dallo studio dei RISCHI POTENZIALI, analizzati attentamente in funzione delle Fasi previste nel PROGRAMMA DEI LAVORI, è scaturita la VALUTAZIONE DEI RISCHI che tiene conto della:

- Identificazione dei pericoli,
- Identificazione dei lavoratori esposti a rischi potenziali,
- Valutazione degli stessi rischi sotto il profilo qualitativo e quantitativo,
- Studio di fattibilità per la loro eliminazione e, in subordine, riduzione dei rischi mediante provvedimenti organizzativi o misure tecnologiche adeguate.

Definizioni

Pericolo	Proprietà o qualità di un agente, sostanza, attrezzatura, metodo di lavoro, che potrebbe causare un danno.
Rischio	Probabilità che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione e dimensione possibile del danno stesso.
Danno	Dimensione di un infortunio, o di una malattia professionale,

	causato da un determinato pericolo.
Incidente	Evento dal quale potrebbe derivare un infortunio.
Valutazione del rischio	Procedimento di valutazione dei rischi per la sicurezza e la sanità dei lavoratori, nell'espletamento delle loro mansioni, derivante dalle circostanze del verificarsi di un pericolo sul luogo di lavoro. L'entità del rischio R viene espressa come una relazione tra la Probabilità P che si verifichi l'evento e il Danno D che ne potrebbe conseguire.

Elementi considerati e criteri adottati per la valutazione

Criteri generali indicati nel d.lgs. 81/08.

Linee guida indicate nel documento "Orientamenti comunitari sulla valutazione dei rischi sul lavoro".

Indicazioni contenute nelle linee guida dell'ISPESL.

Dati statistici pubblicati dall'INAIL.

Entità delle sanzioni previste dalle vigenti leggi in materia di sicurezza.

Identificazione indiretta dei lavoratori maggiormente esposti a rischi potenziali.

La probabilità di accadimento dell'infortunio riveste molta importanza perché presenta la soglia oltre la quale il fenomeno assume caratteristiche meno certe e la gravità delle conseguenze dipende da vari fattori, talvolta anche fortuiti.

Il riferimento numerico del livello della scala delle probabilità segue una progressione numerica con ragione 2 per evidenziare maggiormente, nel successivo calcolo, l'indice d'attenzione.

Scala della probabilità **P di accadimento**

Criteri adottati	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio identificato può provocare un danno in concomitanza di diversi eventi tra loro dipendenti. 	Raro
<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio identificato può provocare un danno in concomitanza di diversi eventi tra loro indipendenti. 	Poco probabile	3
<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio identificato può provocare un danno, sia pure in modo non diretto, per il verificarsi di uno o di più eventi. 	Probabile	5
<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio identificato può provocare un danno in modo diretto per il verificarsi di uno o di più eventi. 	Molto probabile	7
<ul style="list-style-type: none"> • Il rischio identificato può provocare un danno in modo automatico e diretto per il verificarsi di uno o di più eventi. 	Altamente probabile	9

Scala del **danno D**

Criteri adottati	Livello	
	<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di brevissima durata. 	Lieve
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di breve durata. 	Lieve – Medio	2
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di media durata. 	Medio	3
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o tecnopatia con inabilità temporanea di lunga durata o permanente parziale. 	Grave	4
<ul style="list-style-type: none"> • Infortunio o tecnopatia con effetti letali o d'inabilità permanente totale. 	Gravissimo	5

Valutazione del rischio in relazione ai livelli P e D

Rischio	Probabilità + Danno	Indice di attenzione
---------	---------------------	----------------------

Basso	P+D fino a 3	1
Medio-Basso	P+D oltre 3 e fino a 5	2
Medio	P+D oltre 5 e fino a 8	3
Medio-Alto	P+D oltre 8 e fino a 11	4
Alto	P+D oltre 11 e fino a 14	5

Nella tabella che segue sono riportati numericamente gli indici di attenzione per le attività principali; tali valori indicano le valutazioni senza alcuna considerazione delle misure previste e la cui corretta applicazione può, di fatto, eliminarli.

- Il **numero 1** indica un indice di attenzione basso
- Il **numero 2** indica un indice di attenzione medio-basso
- Il **numero 3** indica un indice di attenzione medio
- Il **numero 4** indica un indice di attenzione medio-alto
- Il **numero 5** indica un indice di attenzione alto

L'indice di attenzione qui segnato è relativo solo ad alcuni e generici casi ed è da considerarsi puramente indicativo; il valore reale deve essere attribuito di volta in volta dopo un'attenta analisi del reale tipo di rischio considerato.

Tipo di rischio (in ordine alfabetico)	Indice di attenzione
Caduta dei materiali sollevati dagli apparecchi di sollevamento, sganciamento, ecc.	5
Caduta di materiali dall'alto, da solette, ponteggi, castelli, coperture, ecc.	4
Cadute a livello, scivolamenti su superfici non piane o con materiali giacenti in luogo	3
Cadute a livello, scivolamenti su superfici piane e libere da materiali	1
Cadute dall'alto da altezze elevate	5
Cadute dall'alto da altezze non elevate	2
Contatto con apparecchi di sollevamento in traslazione, urti, colpi	2
Contatto con gli organi di trasmissione o organi lavoratori delle macchine	4
Contatto con gli organi in movimento degli attrezzi elettrici portatili	3
Contatto con i materiali sollevati o trasportati, urti, colpi	3
Contatto con le attrezzature manuali pesanti, mazze, picconi e simili	4
Contatto con le normali e leggere attrezzature manuali, urti, colpi	1
Contatto con leganti o impasti cementizi	1
Contatto con macchine semoventi, urti, colpi	3
Contatto con materiali taglienti o pungenti	2
Contatto con vernici, solventi, disarmanti, collanti, oli minerali e derivati	2
Elettrico per contatti nell'impianto di cantiere	4
Elettrico per contatto con linee elettriche aeree ad alta tensione	5
Esalazione di solventi, asfalto, bitume	3
Gas, fumi, vapori emessi dagli impianti di saldatura	3
Investimento da parte dei mezzi semoventi	5
Investimento da parte di macchine, baracche e simili in fase di loro smontaggio	4
Movimentazione manuale dei carichi pesanti o ingombranti	2
Polveri prodotte da scavi, smontaggi, scrostamenti, demolizioni, sabbiature, pulizie	3
Postura scorretta durante il lavoro	2
Proiezione di schegge, pietre e terra durante i lavori di scalpellatura, scavo e simili	3
Proiezione di scintille, materiale incandescente durante l'uso della saldatrice	3
Proiezione di scintille, materiale incandescente durante l'uso di flessibili, trapani, ecc.	3
Radiazioni non ionizzanti emesse dagli impianti di saldatura	3
Ribaltamento dei mezzi semoventi	5
Rimbalo del chiodo durante la chiodatura meccanica	4
Ritorno di fiamma nell'impianto di saldatura ossiacetilenica	4
Schiacciamento, rovesciamento, per instabilità della struttura stoccata o in allestimento	5
Schizzi, allergeni nell'uso di impasti cementizi e simili	2
Scoppio delle tubazioni dell'impianto di saldatura ossiacetilenica	3
Scoppio delle tubazioni dell'impianto di verniciatura, sabbiatura e simili	3
Scoppio di bombole di gas compresso	5
Ustioni per contatto con elementi molto caldi, fiamme, incendio	4

Ciò ha consentito la compilazione di "SCHEDE ALLEGATE" che evidenziano, tra l'altro, quali sono i maggiori rischi collegati ad ogni specifica lavorazione, indirizzando la "Sicurezza" in funzione di specifiche esigenze che si riscontrano nello sviluppo ed avanzamento del lavoro.

E' importante però precisare che queste SCHEDE, anche se evidenziano i pericoli più ricorrenti in OGNI FASE OPERATIVA, non esonerano dall'obbligo di rispettare tutte le Norme di buona tecnica di esecuzione e tutti i contenuti della Legislazione vigente in materia.

15. MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL RUMORE

Poiché il presente **Piano di Sicurezza** costituisce un'analisi preventiva dei rischi, la valutazione dell'esposizione quotidiana personale di un lavoratore al rumore non può avvenire per misurazioni dirette.

Ricorrendo però ai dati rilevati su altri cantieri di caratteristiche analoghe è stato possibile ipotizzare che in questo Cantiere, normalmente, non dovrebbero essere superati i limiti di 80 dBA.

Il livello del rumore è stato dunque reputato - in questa fase preventiva - come non pericoloso e quindi tale da richiedere particolari attività di prevenzione oltre i DPI otoprotettori limitatamente a quelle fasi lavorative che richiedono eventualmente l'uso di attrezzature rumorose. Naturalmente si raccomanda di utilizzare mezzi ed attrezzature che siano dotati di efficienti silenziatori (martelli silenziati, motori a scoppio e diesel).

Tuttavia si rammenta all'Impresa l'obbligo di monitorare il Cantiere - sin dall'inizio della fase esecutiva - procedendo a misurazioni dirette e nel rispetto di quanto contenuto nel D.Lgs. 81/08.

PARTE SECONDA

16. PIANO OPERATIVO DELLA SICUREZZA PER FASI DI LAVORO

16.1 PREMESSA

Per progettare la "Sicurezza del Cantiere" è necessario conoscere bene tutte le Fasi lavorative, progressive e necessarie per la realizzazione dell'Opera.

Nelle pagine che seguono (utilizzando il Diagramma di Gant), viene proposto un "PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI" redatto in fase preventiva con lo scopo di ricavare i dati necessari alla compilazione del Piano di sicurezza.

In esso sono state determinate:

- tutte le Fasi e Sottofasi delle lavorazioni con la descrizione abbreviata delle stesse ed i tempi di esecuzione previsti,
- quante Imprese - e/o Subappaltatori e/o Lavoratori autonomi - contemporaneamente o per fasi successive, vi saranno impegnate,
- se vi sono sovrapposizioni di lavorazione tra di esse, (ciò permette di rilevare se si creano Fasi critiche, in cui il grado di attenzione deve essere ancora maggiore, e la compatibilità tra le stesse Fasi lavorative),
- presumibilmente quanti uomini ed in che maniera saranno utili e necessari per la realizzazione dei lavori (per quantificare gli Uomini/Giorno),

Dall'analisi dello stesso Programma (il diagramma di Gant è di facile lettura) è stato ricavato un quadro riepilogativo con i dati sopra menzionati.

Al Programma di esecuzione dei lavori, PER OGNI FASE E SOTTOFASE sono state collegate specifiche "SCHEDE DI SICUREZZA" (in ordine progressivo), in cui sono riportati:

- Il numero della Fase e della Sottofase corrispondenti al Programma dei lavori, indicazioni sui:
 - Mezzi, Attrezzature e Materiali utilizzati,
 - Possibili Rischi,
 - Segnaletica,
 - Misure di Sicurezza con riferimenti a Norme di legge, DPR./D.M. e Circolari,
 - DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) da utilizzare;
 - Cautele e Note,
 - Sorveglianza Sanitaria, (alcuni richiami)
- Aggiornamento delle procedure e/o Provvedimenti adottati nel corso dell'esecuzione dei lavori. (piccolo spazio utile segnalare collegamenti o richiami da utilizzare per la compilazione del "Fascicolo".

16.2 PROGRAMMA DI ESECUZIONE LAVORI
(Fasi, Sottofasi, Riepilogo tabellare)

Il presente PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI è stato redatto in fase preventiva allo scopo di ricavare i dati necessari alla compilazione del Piano di sicurezza con i relativi Allegati per Fasi specifiche, ma

NON ESONERA L'IMPRESA ESECUTRICE

dall'obbligo di presentare un proprio Programma Operativo di Sicurezza - P.O.S. -prima dell'inizio dei lavori.

ALLEGATO B – PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA

REDAZIONE DEL CRONOPROGRAMMA		
N. Progr.	ELENCO DELLE OPERE	Importo
	CAT. OS30	
<i>00:01</i>	<i>Opere Edili</i>	€ 142.271,17
<i>00:02</i>	<i>Impianti Elettrici</i>	€ 94.917,39
<i>00:03</i>	<i>Impianti Tecnologici</i>	€ 19.945,62
<i>00:04</i>	<i>Impianto Antincendio</i>	€ 36.598,71
<i>00:05</i>	<i>Impianto Antintrusione</i>	€ 6.434,78
	TOTALE Euro	€ 300.167,67

B)Diagramma di Gantt tipico

PRIMO ANNO								
PERIODI LAVOR.	Settembre '14		Ottobre '14		Novembre '14		Dicembre '14	
	01-15	15-30	01-15	15-31	01-15	15-30	01-15	15-20
0) Impianto cantiere								
1) Demolizioni e rimozioni								
2) Trasporti a discarica								
3) Opere murarie								
4) Malte ed intonaci interni								
5) Controsof.,pareti cart.,prot. antincendio								
6) Pavimenti e rivestimenti								
7) Opere da fabbro								
8) porte,infissi e porte tagliafuoco								
9) Opere da vetraio								
10) Opere di pitturazione								
11) Imp. Elettrico:Quadri elettrici								
12) Imp. Elettrico:Cavi e condutture								
13) Imp. Elettrico:Tubazioni,cassette e passerelle								
14) Imp. Elettrico:Punti luce, prese e serv.								
15) Imp. Elettrico: Illuminazione interni								
16) Imp. Elettrico: Cablag.strutt.,telefonici								
17) Imp. Tecnologici: Sanitari ed impianti								
18) Imp. Tecnologici: Riscald.								
19) Imp. Antincendio: Rilevazione incendi								
20) Imp. Antincendio: Spegnimento incendi								
21) Imp. Antintrusione								

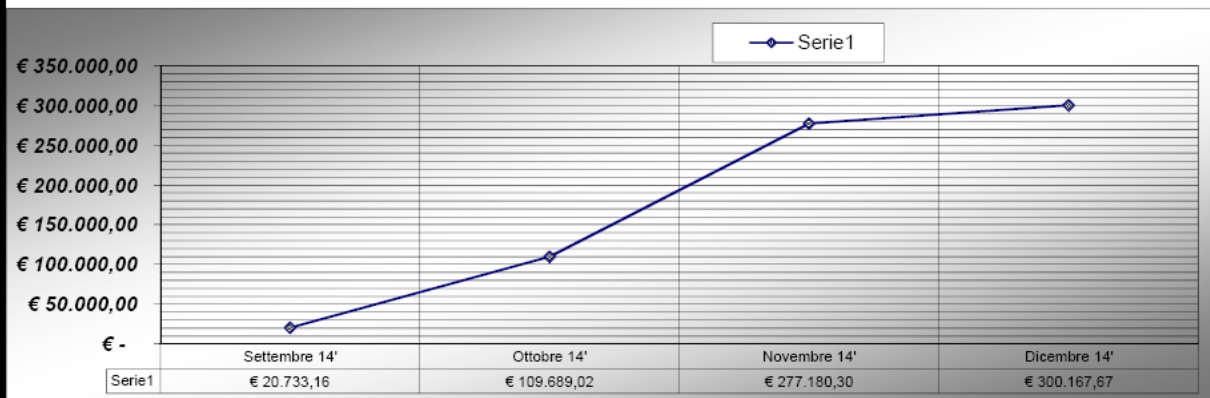
N.B. Se il primo del mese non coincide con Settembre '14, il cronoprogramma va adeguato.

C) Diagramma di Gantt, completato per gli aspetti economici													
ANNO 2014													
LAVORI	SETTEMBRE 14'			OTTOBRE 14'			NOVEMBRE 14'			DICEMBRE 14'			TOTALI
	Dal 01 al 10 gg 10	Dal 11 al 20 gg 10	Dal 21 al 30 gg 10	Dal 01 al 10 gg 10	Dal 11 al 20 gg 10	Dal 21 al 31 gg 11	Dal 01 al 10 gg 10	Dal 11 al 20 gg 10	Dal 21 al 31 gg 10	Dal 01 al 10 gg 10	Dal 11 al 19 gg 9		
OPERE EDILI													
0.00) Impianto di cantiere	€ 1.000,00											€ 1.000,00	
0.01) Demolizioni e rimozioni	€ 2.500,00	€ 2.303,17										€ 4.803,17	
0.02) Trasporti a discarica	€ 1.000,00	€ 3.725,46										€ 3.725,46	
0.03) Opere murarie	€ 1.000,00	€ 1.697,92										€ 2.697,92	
0.04) Malte ed intonaci interni		€ 2.500,00	€ 3.005,61									€ 5.506,61	
0.05) Controsoffitti, cartongesso e prot. Antincendio				€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.731,92						€ 15.731,92	
0.06) Pavimenti e rivestimenti				€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.943,26						€ 30.943,26	
0.07) Pietre da taglio e marmi												€ -	
0.08) Opere da fabbro				€ 1.366,40								€ 1.366,40	
0.09) Porte, infissi e porte tagliafuoco							€ 16.000,00	€ 16.000,00	€ 21.953,18			€ 53.953,18	
0.10) Opere da vetraio												€ -	
0.11) Opere di pittura									€ 10.000,00	€ 2.543,25		€ 22.543,25	
IMPIANTO ELETTRICO													
0.12) Quadri elettrici							€ 2.500,00	€ 2.500,00	€ 2.683,28			€ 7.683,28	
0.13) Cavi e condutture				€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.584,10						€ 14.584,10	
0.14) Tubazioni, cassette e passerelle				€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.070,86						€ 15.070,86	
0.15) Punti luce e di comando							€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 6.120,18			€ 22.120,18	
0.16) Illuminazione per interni							€ 8.000,00	€ 8.000,00	€ 5.391,20			€ 21.391,20	
0.17) Cablaggio strutturato, imp. Citofonici e telefonici						€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 4.067,77				€ 14.067,77	
IMPIANTI TECNOLOGICI													
0.18) Sanitari ed impianti			€ 3.000,00									€ 5.259,32	
0.19) Impianto di riscaldamento e condizionamento						€ 4.000,00	€ 4.000,00	€ 2.686,30				€ 14.686,30	
IMPIANTO ANTINCENDIO													
0.20) Rilevazione incendi				€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 6.566,37						€ 16.569,37	
0.21) Spegnimento incendi							€ 6.000,00	€ 6.000,00	€ 2.009,34			€ 20.009,34	
IMPIANTO ANTINTRUSIONE													
0.22) Impianto antintrusione									€ 4.000,00	€ 2.434,78		€ 6.434,78	
TOT. MESE	€		20.733,16	€		88.955,86	€		167.491,28	€	22.987,37	€ 300.167,67	
PARZIALE		6,907%		29,635%		55,799%		55,799%		7,658%		100,00%	
PROGRES.		6,574%		36,209%		92,009%		92,009%		99,667%			

D)Cronoprogramma in forma tabellare,desunto

Diagramma di Gantt.

Mese	Settembre 14'	Ottobre 14'	Novembre 14'	Dicembre 14'
Importi parziali	€ 20.733,16	€ 88.955,86	€ 167.491,28	€ 22.987,37
Importi progressivi	€ 20.733,16	€ 109.689,02	€ 277.180,30	€ 300.167,67



16.3 RIEPILOGO DAL PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Data inizio lavori: **da** definire successivamente al contratto.

Durata presunta dei lavori: 110 giorni naturali e consecutivi (di cui ... giorni effettivi per le lavorazioni in cantiere)

Data fine lavori presunta: Subordinata alla data di inizio lavori

Numero massimo presunto dei lavoratori presenti contemporaneamente sul cantiere in un solo giorno: **3** (vedere programma di esecuzione dei lavori)

Calcolo Uomini-Giorno:

Costo complessivo dell'opera a base d'asta	€ 300.167,67
Incidenza della mano d'opera 25,34 %	€ 76.060,64
Costo medio orario della mano d'opera	€ 28,80
Costo medio giornaliero di un addetto (8 ore)	€ 230,40
Uomini-giorno	330

Numero previsto degli Uomini/Giorno necessari per la realizzazione dell'Opera nel suo complesso: **330**

Numero previsto di Imprese e di lavoratori autonomi presenti sul cantiere:
totale complessivo: **1**.

Numero massimo di lavoratori presenti contemporaneamente: **5**
(vedere prospetto riepilogativo per **settimane**, allegato al Programma di Esecuzione dei Lavori)

Identificazione delle Imprese già selezionate

Impresa Principale:

1-...**da individuare dopo l'espletamento della gara**.....

Imprese subappaltatrici o lavoratori autonomi:

2-.....

AMMONTARE DEI LAVORI

complessivo presunto dei lavori a misura e dei lavori ed oneri compensati a corpo, compresi nell'appalto (escluso oneri di sicurezza):

Importo a base d'asta **€ 300.167,67**

SUDDIVISIONE PER RAGGRUPPAMENTI (dal riepilogo del Quadro economico di raffronto)

- Mano d'opera	(25,34%)	€	76.060,64
- Materiali	(74,66%)	€	224.107,03
- Prestazioni e noli	(0.0%)	€	00.000,00

Totale € 300.167,67

La suddivisione per raggruppamenti sopra riportata è stata inserita per verificare se gli importi possono essere ritenuti (in linea di massima) equilibrati e tali da non creare notevoli scompensi nella realizzazione dell'Opera.

16.4 COSTI DELLA SICUREZZA -

(Legge Regionale n. 34 del 30 dicembre 2003)

(Rif.: Tariffa Unificata dei prezzi e dei costi per la sicurezza per l'esecuzione di opere pubbliche, Edizione 2013
Supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 24 del 16 Luglio 2013)

Premessa

I soggetti aggiudicatori nei capitolati, nei bandi di gara, negli avvisi e nelle lettere di invito, relativi alle gare per l'affidamento di lavori pubblici, devono indicare specificamente e separatamente dall'importo dell'intervento, il **costo della sicurezza specifica**, **l'onere per la sicurezza generica** e il **costo presunto della manodopera utilizzata**, che devono essere congrui rispetto all'entità e alle caratteristiche del lavoro da affidare.

Il costo della sicurezza specifica non è soggetto a ribasso d'asta.

Tali costi non sono soggetti a riduzione anche in sede di subappalto, quindi essi devono essere evidenziati separatamente nel relativo contratto di subappalto e nella notifica preliminare con le modalità di legge.

Nella trasmissione dei dati all'Autorità di Vigilanza sui contratti pubblici, i costi della sicurezza e gli oneri per la sicurezza saranno indicati alla voce "Importo totale per l'attuazione della sicurezza". L'importo rimanente sarà quello da assoggettare a ribasso e quindi da indicare alla voce "Importo componente lavori".

Di seguito sono descritti i tre diversi costi, oneri e costo della manodopera, i riferimenti normativi, le modalità di calcolo e rendicontazione da applicare durante tutto il percorso dell'opera.

1. Costi della sicurezza

Si ritiene necessario chiarire la differenza tra i due termini utilizzati e cioè: "Costi della Sicurezza specifica" e "Oneri della Sicurezza generale".

La distinzione tra Costi della sicurezza e Oneri della sicurezza nasce dalle diverse "dizioni" letterali che si rinvencono nella normativa italiana, in particolare al punto 1.1.1 lettera m), dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 si legge la definizione onnicomprensiva di costi per la sicurezza:

"costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 100, nonché gli oneri indicati all'articolo 131 del D.Lgs. n.163/2006 e successive modifiche".

Da questa definizione si evidenzia una ripartizione tra:

i COSTI della sicurezza specifica da prevedere alla luce di quanto riportato nel Piano di Sicurezza e di Coordinamento (P.S.C.) del singolo cantiere (art. 100 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m. e i.) che:

fanno riferimento al "PROGETTO DELLA SICUREZZA";

sono legati alla discrezionalità delle scelte tecniche fatte dal Committente dell'opera, dal suo Progettista, rese applicative dal Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e computate all'interno del P.S.C.;

sono somme conseguenti ad attività che l'appaltatore deve porre in essere "**ex contractu**";

COSTI della sicurezza generica(aziendale) relativi ai Piani Operativi (P.O.S) o Piani Sostitutivi (P.S.S. - art. 131 del D.Lgs. n.163/2006) che:

sono afferenti a precise "obbligazioni normative" applicabili al singolo cantiere e saranno rese palesi attraverso il Piano Operativo e/o il Piano Sostitutivo di Sicurezza;

sono somme conseguenti ad attività che l'appaltatore deve porre in essere "**ex legge**".

Con il P.S.C. o, meglio, con il PROGETTO DELLA SICUREZZA, si è seguito un'attenta valutazione della sicurezza generale del cantiere, delle sue caratteristiche di contesto e delle peculiarità dell'opera da realizzare, detta specifiche prescrizioni operative di piano che interferiscono e condizionano il cronoprogramma dei lavori e che illustrano le modalità di esecuzione in sicurezza in caso di interferenze o sovrapposizioni.

Per effettuare la stima dei costi della sicurezza sono state seguite le modalità riportate al punto 4 dell'Allegato XV del D.Lgs. n.81/2008 e s.m. e i.. e secondo l'elenco prezzi riportati nel Tariffa Unificata dei prezzi e dei costi per la sicurezza per l'esecuzione di opere pubbliche, Edizione 2013 supplemento ordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata n. 24 del 16 Luglio 2013.

Gli oneri della sicurezza specifica da non sottoporre a ribasso d'asta sono quelli afferenti il piano di sicurezza ed il DUVRI, sempre e comunque da indicare in sede di gara ma sottratti sia al ribasso d'asta sia a qualsiasi valutazione di merito da parte dell'offerente i di congruità in sede di verifica delle offerte anomale essendo di per sé congrui .

Pertanto avremo i seguenti **Oneri della sicurezza specifica**, per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere:

COSTO DELLA SICUREZZA SPECIFICA DA NON SOTTOPORRE A RIBASSO

Nr. Ord.	TARIFFA	DESIGNAZIONE DEI LAVORI	MISURAZIONI:				Quantità	IMPORTI		Costo minimo mano d'opera unitario	Totale costo minimo mano d'opera
			Par.ug	Lung.	Larg.	H/peso		unitario	TOTALE		
1	S.03.003.01	Recinzione provvisionale modulare e pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 Kg/m2 Montaggio per nolo con moduli di altezza pari a m 2,00. MISURAZIONI: recinzione area di stoccaggio materiali al piano terra cortile esterno	2,00	9,00		2,00	36,00				
		SOMMANO mq					36,00	3,22	115,92	0,52	18,68
2	S.03.003.02	Recinzione provvisionale modulare e pannelli ad alta visibilità con maglia di dimensioni non inferiore a mm 20 di larghezza e non inferiore a mm 50 di altezza, con irrigidimenti nervati e paletti di sostegno composti da tubolari metallici zincati di diametro non inferiore a mm 40, completa con blocchi di cls di base, morsetti di collegamento ed elementi cernierati per modulo porta e terminali; dal peso totale medio non inferiore a 20 Kg/m2 Nolo con moduli di altezza pari a m 2,00. MISURAZIONI: per due mesi	2,00	36,00			72,00				
		SOMMANO mq/30g					72,00	0,48	34,56	0,17	12,22
3	S.01.034.01	Ponteggio completo in opera con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superficie asservita. MISURAZIONI: Ponteggio retrostante per salita e discesa materiali		8,60		16,00	137,60				
		SOMMANO mq					137,60	13,12	1805,31	2,60	357,78
4	S.01.034.02	Ponteggio completo in opera con mantovane, basette supporti agganci, tavolato, fermapiede, schermature e modulo scala, realizzato con l'impiego di tubi e giunti e/o manicotti spinottati, valutato per metro quadro di superficie asservita. 02) Per ogni mese o frazione dopo il 1° MISURAZIONI: per due mesi	2,00	137,60			275,20				
		SOMMANO mq/30g					275,20	0,99	272,45	/	/
5	S.01.028	Schermatura di contenimento dei materiali per ponteggi e castelletti, eseguita con reti in fibra rinforzata, valutata per metro quadro di telo in opera. Schermatura di contenimento. MISURAZIONI: Quantità pari al ponteggio esterno		137,60			137,60				
		SOMMANO mq					137,60	2,88	396,29	0,60	82,45
6	S.01.029.01	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo. Nolo per il 1° mese o frazione. MISURAZIONI: Piano di lavoro per carico e scarico materiale ai piani	2,00	2,00	3,00		12,00				
		SOMMANO mq					12,00	6,68	80,16	4,16	49,93
7	S.01.029.02	Tavolato in abete dello spessore adeguato per la formazione di piani di lavoro, elementi fermapiede, parapetti, mantovane e simili, su ponteggi, impalcati o manufatti diversi. Valutato in metri quadri di effettivo sviluppo. Nolo per ogni mese dopo il 1°. MISURAZIONI: Per mesi 2	2,00	12,00			24,00				
		SOMMANO mq/30g					24,00	0,28	6,72	/	/
8	S.01.022.01	Trabatello mobile in tubolare, completo di ritti, piani di lavoro, ruote e aste di stabilizzazione, valutato per metro di altezza asservita. A due ripiani, altezza utile di lavoro m 5,4. MISURAZIONI: due mesi		2,00			2,00				
		SOMMANO m					2,00	15,54	31,08	5,19	10,38
9	S.02.001.11	Cartelli di divieto, conformi al Dlgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare. Sfondo bianco 440x660 mm visibilità 16 m.									

		MISURAZIONI:																	
		Piano primo	2,00				2,00												
		Piano secondo	2,00				2,00												
		SOMMANO cad					4,00	12,83	51,32	2,63	10,52								
10	S.02.002.03	Cartelli di pericolo, conformi al 0lgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo giallo triangolare con lato da 580 mm visibilità 16 m.																	
		MISURAZIONI:																	
		Piano primo	2,00				2,00												
		Piano secondo	2,00				2,00												
		SOMMANO cad					4,00	15,58	62,32	2,63	10,52								
11	S.02.003.04	Cartelli di obbligo, conformi al 0lgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500x500 mm visibilità 18 m.																	
		MISURAZIONI:																	
		Piano primo	2,00				2,00												
		piano secondo	2,00				2,00												
		SOMMANO cad					4,00	19,15	76,60	2,63	10,52								
12	S.02.004.05	Cartelli per indicazioni antincendio, conformi al 0lgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola adesiva rifrangente grandangolare Sfondo bianco 500x500 mm visibilità 22 m.																	
		MISURAZIONI:																	
		Piano primo	1,00				1,00												
		Piano secondo	1,00				1,00												
		SOMMANO cad					2,00	19,58	39,16	2,63	5,26								
13	S.02.005.05	Cartelli per indicazioni salvataggio, conformi al 0lgs 493/96, attuazione della direttiva 92/58 CEE e simbologia a norme UNI in lamiera di alluminio, con pellicola grandangolare Sfondo bianco 500x500 mm visibilità 22 m.																	
		MISURAZIONI:																	
		Piano primo	2,00				2,00												
		Piano secondo	2,00				2,00												
		SOMMANO cad					4,00	19,58	78,32	2,63	10,52								
14	S.03.016.08	Fornitura di estintore a polvere, omologato secondo OM del 20/12/82, con valvola a pulsante, valvola di sicurezza a molla e manometro di indicazione di carica e sistema di controllo della pressione tramite valvola di non ritorno Da 6 Kg classe 21 A 113																	
		MISURAZIONI:																	
		Piano primo	2,00				2,00												
		Piano secondo	2,00				2,00												
		SOMMANO cad					4,00	56,57	226,28	0,28	1,13								
15	S.03.018.04	Fornitura di estintore ad anidride carbonica CO2, omologato secondo DM 20/12/82, completo di valvola a pulsante e dispositivo di sicurezza Da 5 Kg classe 89 BC.																	
		MISURAZIONI:																	
			1,00				1,00												
		SOMMANO cad					1,00	201,61	201,61	0,29	0,29								
16	S.03.022.04	Posizionamento in opera di estintore con staffa a parete: In acciaio per estintore da Kg 6.																	
		MISURAZIONI:																	
			5,00				5,00												
		SOMMANO cad					5,00	19,14	95,70	0,52	2,60								
17	S.05.015.01	Specialità medicinali conforme al OM 15-02-2003 n° 388 per interventi di pronto soccorso su luogo di lavoro. Valigetta per cantieri mobili fino a 6 addetti.																	
		MISURAZIONI:																	
		cassetta medica di cantiere	2,00				2,00												
		SOMMANO cad/30g					2,00	3,23	6,46	0,28	0,56								
		TOTALE euro							3580,26		583,36								
		AGGIUNGE NUOVA VOCE																	

2. Costo della sicurezza generale (aziendale)

Per onere della sicurezza si intende la quota parte intera della spesa generale che il datore di lavoro nello specifico cantiere deve sostenere al fine della tutela della sicurezza, dell'igiene e della salute dei lavoratori.

4. Gli oneri relativi alla sicurezza ed alla manodopera non sono soggetti a riduzione anche in sede di subappalto; a tale fine, essi devono essere evidenziati separatamente nel relativo contratto."

I cosiddetti "costi generali" delle singole imprese esecutrici (ad esempio i D.P.I., la formazione, l'informazione, la sorveglianza sanitaria, le spese amministrative, ecc.), non rientrano nei costi della sicurezza inserite all'interno del P.S.C.

Tali somme sono appunto un "onere", in quanto sono attività che l'appaltatore deve porre in essere ex lege e non ex contractu.

Il P.O.S. che, per sua natura, è complementare e di dettaglio del P.S.C., è anche equiparato al documento di valutazione dei rischi della singola impresa, documento previsto dall'art. 28 del D.Lgs. n.81/2008 e s.m. e i..

Ciò significa che il P.O.S. deve contenere anche tutte le indicazioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori normalmente predisposte dall'azienda. Quindi, per questo tipo di scelte (DPI, formazione, informazione, sorveglianza sanitaria, ecc.), che sono obbligatorie per legge e quindi indipendenti dal "contratto" con la committenza, non verrà riconosciuto alcun costo "aggiuntivo" da questa stazione appaltante, ma troveranno compensazione all'interno delle spese generali.

2.1.1 - Procedimento di calcolo:

Gli ONERI sono determinati con la formula:

$$O = P_{sg} \times SG$$

In cui O=Oneri, P_{sg}=Percentuale delle spese generali, SG=importo delle Spese Generali

1) l'importo delle "spese generali", SG, si determina dividendo l'importo lavori derivato dal computo dei lavori per il coefficiente

$$C_{sg1} = 1,265 = 1,1 \times (1 + C_{sg2}) = 1,1 \times (1 + 0,15)$$

e poi moltiplicando il risultato ottenuto per la percentuale delle spese generali dichiarate nell'elenco prezzi che per il 2013 sono pari a

$$C_{sg2} = 15\%$$

La formula completa è

$$SG = (IL / C_{sg1}) \times C_{sg2} \quad SG = (IL / 1,265) \times 0,15$$

2) l'importo delle spese generali, SG, così determinato è moltiplicato per la percentuale P_{sg};

3) P_{sg} è una percentuale calcolata sulla base delle 4 tabelle seguenti:

Tabella 1 percentuale base determinata mettendo in relazione l'importo lavori con le tipologie di opere;

Tabella 2 incremento della percentuale base per difficoltà operative;

Tabella 3 incremento della percentuale base per livello di rischio;

Tabella 4 incremento della percentuale base per lavori particolari;

Tabella 1 T_{1%} - Percentuale di base

Raggruppamento per categorie (1)	A		B	C	D	E
Importo lavori (€)	Ristrutturazioni	Nuove Costruzioni	Opere a rete	Opere Stradali	Opere di Bonifica	Opere Tecnologiche
0 < IL < 150.000	40,0%	34,0%	28,9%	24,6%	20,9%	17,7%
150.000 ≤ IL < 500.000	34,5%	29,3%	24,9%	21,2%	18,0%	15,3%
500.000 ≤ IL < 1.500.000	25,3%	21,5%	18,3%	15,5%	13,2%	11,2%
1.500.000 ≤ IL ≤ € 5.000.000	16,8%	14,3%	12,2%	10,3%	8,8%	7,5%
IL > 5.000.000	12,6%	10,7%	9,1%	7,8%	6,6%	5,6%

1 Relativamente alla corretta assegnazione della categoria d'opera al giusto raggruppamento si riportano nell'allegato A nella "Tabella delle Categorie" sia i riferimenti associati alle categorie EX D.P.R. n. 34/2000 sia di quelle ridefinite ai sensi del D.P.R. n.207/2010; l'assegnazione del singolo lavoro è fatta sulla base della categoria di lavori prevalente.

Tabella 2 T₂% - Incremento per difficoltà operative

Mezzi impiegabili in riferimento all'area di cantiere Natura dei lavori	Area di cantiere Disagevole ² Mezzi piccoli	Area di cantiere Disagevole ² Mezzi Normali	Area di cantiere Agevole Mezzi Piccoli	Area di cantiere Agevole Mezzi Normali
Opere Edili	10%	8%	5%	2%
Opere Stradali	7%	5%	3%	1%

² Nel caso di opere a rete considerare la condizione di lavoro peggiore.

Tabella 3 T₃% - Incremento per livello di rischio

	Basso	Medio	Alto
Livello di Rischio ²	5%	10%	15%

² Valutazione del progettista collegata alla analisi e valutazione dei rischi connessi al cantiere in esame

Tabella 4 T₄% - Altri incrementi

Lavori rimozione amianto o di altre materie pericolose	10%
Demolizioni estese >70% della cubatura preesistente	10%
Opere prefabbricate	10%

ONERI DELLA SICUREZZA

IL Importo Lavori	SG (Spese generali) (IL/Csg1)xCsg2	T1%	T2%+T3%	Psg	O (oneri) €.
300.167,67	35.593,00	34,5%	15,0%	39,68%	14.123,30

3. Costo della manodopera

Le modalità individuate devono necessariamente essere compatibili con la normativa in tema di contratti sancita dal D.Lgs 163/2006 e s.m. e i., e dalle altre norme, principi e procedure contenuti nell'articolato del D.L. 96/2013

Per il calcolo del costo della manodopera sono state applicate le modalità di calcolo riportate nell'introduzione della Tariffa Unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata edizione 2013 a cui si è fatto riferimento per il calcolo dei costi della sicurezza.

In conclusione il costo minimo della mano d'opera è pari ad **€. 76.060,64**

16.5 SCHEDE DELLA SICUREZZA ALLEGATE ALLE SINGOLE FASI DELLE LAVORAZIONI

(in relazione alle singole Fasi e Sottofasi dei Lavori edili e complementari)

E' IMPORTANTE PRECISARE CHE LE SCHEDE ALLEGATE - ANCHE SE EVIDENZIANO I PERICOLI RICORRENTI IN OGNI FASE OPERATIVA - NON ESONERANO DALL'OBBLIGO DI RISPETTARE TUTTE LE NORME DI BUONA TECNICA DI ESECUZIONE E TUTTI I CONTENUTI DELLA LEGISLAZIONE VIGENTE IN MATERIA.

ALLEGATO C – SCHEDE FASI E SOTTOFASI LAVORATIVE

Esecuzione: Recinzione con tubi, pannelli o rete			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+1 = 2 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda A05
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Mazza, piccone, pala e attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie. Autocarro.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
	Investimento di materiali scaricati per ribaltamento del cassone.	Fornire informazioni ai lavoratori. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Tenersi a distanza di sicurezza. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di pannelli o di altri elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (caschi, scarpe antinfortunistiche).	Seguire le disposizioni impartite. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Avvertenze	Evitare il transito di persone non addette al cantiere.		

Esecuzione: Assistenza agli impianti elettrici aerei di cantiere			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+1 = 2 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda A10
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scale a mano e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia del dispositivo che impedisce l'apertura della scala doppia oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella l'orizzontalità della base. Non spostare il trabattello con sopra persone o materiale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento per caduta di elementi.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di montaggio e smontaggio. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale.	Attenersi alle disposizioni ricevute. Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.

Esecuzione: Sistemazione della viabilità per le persone (passerelle, andatoie, percorsi obbligati, ecc.)			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+1 = 2 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda A25
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
<p>Attrezzi d'uso comune: pala, piccone, mazza, martello, pinze, tenaglie. Sega circolare.</p>	<p>Contatti con le attrezzature.</p>	<p>Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.</p>
	<p>Contatto con gli organi in movimento.</p>	<p>Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni su gli organi in movimento.</p>	<p>Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.</p>
	<p>Elettrico.</p>	<p>L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.</p>	<p>Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così da non costituire intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.</p>
	<p>Rumore.</p>	<p>In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.</p>	<p>Usare i dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>Spostamento dei materiali.</p>	<p>Movimentazione manuale dei carichi.</p>	<p>Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.</p>	<p>Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.</p>
	<p>Caduta di persone dall'alto.</p>	<p>Disporre per l'adozione di adeguate misure protettive (sistemi anticaduta). Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con l'identificazione dei punti di vincolo e con le relative istruzioni.</p>	<p>Rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.</p>
<p>Avvertenze</p>	<p>I passaggi devono essere sufficientemente illuminati da luce naturale o artificiale.</p>		

Esecuzione: Recupero edilizio – Rimozione di infissi, pareti in cartongesso e porte			
Indice di attenzione = 3 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 3+2 = 5 Medio-Basso			
Cantiere: : STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda T09
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc. Martello elettrico.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irroriare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale. (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Impalcati.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati con materiale da costruzione. Salire e scendere dal ponteggio facendo uso di scale a mano.
	Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.
	Caduta degli elementi in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno, in particolare per il voltino.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo. Usare i sistemi di sostegno previsti.
Avvertenze	Nel caso si debbano rimuovere materiali contenenti amianto, attuare la procedura prescritta dalle norme vigenti.		

Esecuzione: Recupero edilizio – demolizione di tramezzi e murature

Indice di attenzione = 3 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 3+2 = 5 Medio-Basso

Scheda T 11

Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali d'uso comune: martello, scalpello, mazza e punta, ecc.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, casco e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi, con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Martello elettrico.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Vibrazioni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti con imbottitura ammortizzante) e dotare le impugnature del martello demolitore di impugnature antivibranti.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni sull'uso. Disporre cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Usare cautele nei confronti delle persone presenti nelle vicinanze.
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere) con relative informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Irrorare le macerie con acqua.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano mantenuti in condizioni di buona efficienza.	Impugnare saldamente gli attrezzi. Non abbandonare gli utensili prima del loro arresto totale. Non rimuovere le protezioni presenti. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata dai materiali di risulta.
Autocarro.	Investimento. Ribaltamento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza. Effettuare le manovre di retromarcia quando si ha la piena e totale visibilità. Se necessario farsi aiutare da altre persone.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Polvere.	Predisporre un apposito canale per lo scarico delle macerie. Il canale deve essere collocato in modo tale che la parte inferiore non risulti ad altezza maggiore di metri 2 dal livello del piano di ricevimento e la parte superiore (imbocco) risulti protetta.	Per lo scarico delle macerie usare esclusivamente l'apposito canale. Irrorare le macerie con acqua.

Esecuzione: trabattello, montaggio e smontaggio			
Indice di attenzione = 4 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+4 = 9 Medio-Alto			
Scheda D 02			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta di materiali dall'alto.	Impartire precise disposizioni per l'imbracatura ed il sollevamento dei materiali. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco, guanti, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso. Durante la fase di montaggio del ponte delimitare l'area interessata. Vietare la presenza di personale non addetto all'allestimento del ponte.	Eseguire corrette imbracature secondo le disposizioni ricevute. Usare i dispositivi di protezione individuale. I non addetti al montaggio devono tenersi a distanza di sicurezza.
	Caduta di persone dall'alto.	Sorvegliare l'operazione d'allestimento del ponte a sbalzo. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cinture di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Seguire scrupolosamente le istruzioni ricevute. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	In caso di struttura portante di tipo tubolare, occorre predisporre disegni e relazione di calcolo firmati da ingegnere o architetto abilitato.		

Esecuzione: Divisori interni in laterizio, blocchi forati o gessati			
Indice di attenzione = 3 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 3+2 = 5 Medio-Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda J 06
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta Nel caso che il dislivello sia superiore a m 2 per la vicinanza d'aperture, applicare i parapetti alle aperture stesse.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale da costruzione. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. E' vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. E' altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Taglierina elettrica (clipper).	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica e così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschere antipolvere) e indumenti protettivi con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale nella movimentazione manuale dei materiali.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale nel taglio manuale dei materiali evitando pericoli per gli altri.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte lunghe 4 m e di sezione 5 x 20 o 4 x 30 cm, devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Le murature fresche non offrono sufficiente resistenza, pertanto non appoggiarsi o esercitare alcuna pressione sulla muratura in allestimento.		

Esecuzione: Finiture - Posa dei falsi telai per i serramenti interni			
Indice di attenzione = 4 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+4 = 9 Medio-Alto			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda P 01
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Utensili elettrici. Sega circolare a pendolo.	Elettrico. Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Collegare la sega circolare all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Scale a mano semplici e doppie.	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Contatto con i materiali.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti, maschera, occhiali) con relative informazioni all'uso per l'eventuale utilizzo di collanti.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Evitare il contatto diretto con il collante.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Lavorazioni da fabbro per la posa o adattamento di serramenti, impennate, lucernari e simili			
Indice di attenzione = 4 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+4 = 9 Medio-Alto			
			Scheda V35
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: martello, pinze, tenaglie, leva.	Contatti con le attrezzature.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
	Apparecchi di sollevamento.	Caduta di materiale dall'alto. Il sollevamento deve essere eseguito da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e delle funi che devono riportare la loro portata massima.	Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento). Effettuare una corretta ed idonea imbracatura del materiale da sollevare. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza del gancio, per impedire l'accidentale sganciamento del carico.
Saldatrice elettrica.	Elettrico.	La macchina deve essere usata da personale competente. L'alimentazione deve essere fornita tramite regolamentare quadro elettrico. I cavi elettrici devono essere rispondenti alle norme CEI e adatti per la posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare la macchina al di fuori dell'armatura metallica (luogo conduttore ristretto). Verificare l'integrità della pinza porta elettrodo. Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni dovuti a urti o a usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi elettrici.
	Impianto di saldatura ossiacetilenica.	Incendio, esplosione. Le bombole devono essere contenute e spostate in posizione verticale e legate negli appositi carrelli. Verificare le condizioni delle tubazioni flessibili, dei raccordi e delle valvole contro il ritorno di fiamma.	Mantenere le bombole lontane dalle fonti calore. Utilizzare gli appositi carrelli per contenere e spostare le bombole. Sulle bombole vuote avvitare il coperchio e collocarle ove previsto.
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Radiazioni.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali) e le relative informazioni a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale (schermi protettivi od occhiali).
	Proiezione di materiale incandescente.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti, scarpe, occhiali o schermi) e adeguati indumenti protettivi, con le relative informazioni sull'uso a tutti gli addetti alla saldatura.	Usare i dispositivi di protezione individuale e indossare indumenti protettivi.
	Contatti con gli organi in movimento.	Autorizzare all'uso solo personale competente. Verificare che l'utensile sia dotato della protezione del disco e che l'organo di comando sia del tipo ad uomo presente.	Non indossare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. Seguire le istruzioni sul corretto uso dell'utensile. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e libera dai materiali.
Smerigliatrice. Flessibile portatile.	Proiezione di schegge.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermo) con informazioni sull'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi elettrici in modo da evitare danni per urti o usura meccanica ed in modo che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni riscontrati nei cavi.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con le relative	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.

		ve informazioni sull'uso. Effettuare periodiche manutenzioni.	
Lavori in posizione elevata.	Cadute a livello.	I percorsi e i depositi di materiale devono essere organizzati in modo sicuro e tale da evitare interferenze con gli addetti che operano o transitano nella zona. Fornire i dispositivi di protezione individuale (scarpe antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Non ostacolare i percorsi con attrezzature o materiali. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Cadute dall'alto.	Predisporre idonee opere protettive in relazione alle lavorazioni da doversi eseguire e revisionare quelle esistenti. Se necessario occorre fornire la cintura di sicurezza indicando i punti d'attacco della fune di trattenuta.	I lavori si devono svolgere facendo uso delle strutture protettive predisposte o indossando la cintura di sicurezza.
	Schiacciamento.	Per la posa impartire disposizioni precise per impedire che la struttura metallica possa procurare danni agli addetti. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Gli addetti devono lavorare in modo coordinato. Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con il materiale tagliente e pungente.	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Indossare indumenti adeguati. Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi. I carichi pesanti o ingombranti devono essere movimentati con l'intervento di più persone per ripartire e diminuire lo sforzo.
	Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture o in presenza d'aperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, il fabbro deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.	

Esecuzione: Controsoffittature			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda N 01
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, scarpe, casco, occhiali o schermo) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi. Nell'uso degli attrezzi da taglio, prestare attenzione alla posizione delle mani.
Scale a mano doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano della scala doppia
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere allestito secondo le indicazioni fornite dal costruttore e da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base.
Utensili elettrici.	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (oto-protettori) con informazioni all'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Chiodatrice.	Rimbalzo del chiodo.	Verificare frequentemente l'idoneità dell'attrezzo. Verificare la congruità della cavità in rapporto al tipo di struttura ed impartire precise disposizioni. Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco, occhiali o schermo) con informazioni all'uso.	Seguire le istruzioni e usare idonei dispositivi di protezione individuale. Far allontanare i lavoratori non addetti.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (cuffie o tappi auricolari).	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti. Per il trasporto manuale dei pannelli in cartongesso mantenere sgombre le zone di transito.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Urto contro i materiali.	Stabilire apposite modalità per la movimentazione degli elementi lunghi. Per il trasporto manuale dei pannelli mantenere sgombre le zone di transito.	Movimentare gli elementi lunghi con molta cautela seguendo le istruzioni impartite.

Esecuzione: **Pavimenti interni in piastrelle, ceramica, marmo, clinker, cotto, grès e simili applicati su letto in malta di cemento o con adesivi speciali**

Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 Basso

Scheda O 02

Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Tagliapiastrelle elettrica. Betoniera o impastatrice.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere con relative informazioni all'uso).	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che la macchina sia dotata di tutte le protezioni degli organi in movimento ed abbia l'interruttore con bobina di sgancio.	Non rimuovere le protezioni. Non indossare abiti svolazzanti. Non introdurre attrezzi o mani nel bicchiere della betoniera o della impastatrice durante la rotazione.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	I lavori di posa delle pavimentazioni comportano per gli addetti una condizione d'affaticamento per la posizione chinata che devono assumere per lungo tempo. Pertanto si rende necessario interporre opportune fasi di riposo e fornire tappeti o ginocchiere imbottite. Queste protezioni devono essere anche impermeabili.		

Esecuzione: Tinteggiature eseguite a rullo o a pennello

Indice di attenzione = 3 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+2 = 7 Medio

Scheda M 09

Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con gli attrezzi.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza, casco) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi.
Ponti su cavalletti. Impalcati. Ponteggi.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti su cavalletti e gli impalcati siano allestiti ed utilizzati in maniera corretta. Vietarne il montaggio sugli impalcati del ponteggio. Applicare regolari parapetti, o sbarrare le aperture prospicienti il vuoto, se l'altezza di possibile caduta è superiore a m 2. Verificare il corretto allestimento del ponteggio esterno.	Non sovraccaricare gli impalcati dei ponti con materiale. Salire e scendere dal piano di lavoro facendo uso di scale a mano. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna o allestire i ponti su cavalletti sui ponteggi.
	Schizzi e allergeni.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Avvertenze	La larghezza dell'impalcato del ponte su cavalletti non deve essere inferiore a 90 cm. Le tavole da ponte devono poggiare su tre cavalletti, essere ben accostate, fissate ai cavalletti e non presentare parti al sbalzo superiori a 20 cm. Gli impalcati devono avere elementi di sostegno d'adequata resistenza. Per la formazione delle fasce la rimozione di alcuni elementi dell'impalcato deve essere ridotta al minimo e per tempi brevi.		

Esecuzione: Smontaggio della recinzioneIndice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 **Basso****Scheda R02**Cantiere: **STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi d'uso comune: mazza, piccone, pala, martello, pinze, tenaglie, chiavi.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso. Impartire istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi. Prima di procedere agli smantellamenti verificare le condizioni delle varie strutture anche in relazione al loro possibile riutilizzo.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici. Attenersi alle istruzioni in merito alle priorità di smontaggio, ai sistemi di stoccaggio, accatastamento e conservazione degli elementi rimossi.
Autocarro. Autocarro con braccio idraulico o autogru.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi per i mezzi. Segnalare la zona interessata all'operazione. Non consentire l'utilizzo dell'autogru a personale non qualificato.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze eccessive.	Prestare attenzione alle condizioni del terreno e rispettare i percorsi indicati.
	Caduta di materiali dall'alto.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (casco) con relative informazioni all'uso. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Le imbracature devono essere eseguite correttamente. Nel sollevamento dei materiali attenersi alle norme di sicurezza esposte. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Schiacciamento.	Nelle operazioni di scarico degli elementi impartire precise indicazioni e verificarne l'applicazione durante l'operazione.	Nella guida dell'elemento in sospensione usare sistemi che consentano distanza di sicurezza (funi, aste, ecc.).
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana. La scala doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia.
Trabattelli.	Caduta di persone dall'alto.	Il trabattello deve essere utilizzato secondo le indicazioni fornite dal costruttore da portare a conoscenza dei lavoratori. Le ruote devono essere munite di dispositivi di blocco.	Il piano di scorrimento delle ruote deve essere livellato. Il carico del trabattello sul terreno deve essere ripartito con tavole. Controllare con la livella le orizzontalità della base. Non spostare con persone o materiale sul trabattello.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Investimento degli elementi rimossi o in fase di rimozione.	Predisporre sistemi di sostegno nella fase transitoria di smontaggio.	Attenersi alle disposizioni ricevute.

Esecuzione: Finiture – Assistenza muraria per l'impianto rilevazione e spegnimento incendi			
Indice di attenzione = 3 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+2 = 7 Medio			
			Scheda P 06
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza). Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Scanalatrice elettrica.	Proiezioni di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale (occhiali o schermi).
	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito di dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso. Effettuare periodica manutenzione.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati di tutte le protezioni.	Non indossare abiti svolazzanti. Non rimuovere le protezioni.
	Polveri e fibre.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschere antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Indossare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Vibrazioni.	Fornire idonei sistemi antivibranti (guanti con imbottitura ammortizzante, impugnature imbottite). Provvedere a fornire un'adeguata turnazione degli addetti.	Fare uso dei sistemi messi a disposizione.
	Schizzi e allergeni.	Nella fase di chiusura delle tracce, fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi, con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Avvertenze	La realizzazione dell'impianto elettrico deve svilupparsi con andamenti verticali ed orizzontali; sono vietate le scanalature diagonali.	

Esecuzione: Impianto rilevazione e spegnimento incendi- Approvvigionamento del materiale			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+1 = 2 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda V15
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Autocarro.	Investimento.	Predisporre adeguati percorsi pedonali e di circolazione per i mezzi con relativa segnaletica. Segnalare la zona interessata all'operazione.	Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento. Prestare attenzione alle segnalazioni acustiche o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.
	Ribaltamento del mezzo.	I percorsi non devono avere pendenze trasversali eccessive.	Rispettare i percorsi indicati.
Gru di cantiere. Brache in acciaio o in nylon.	Caduta di materiale in fase di scarico dall'autocarro.	Lo scarico deve essere effettuato da personale competente. Fornire idonee funi d'imbracatura ed opportuni contenitori per i materiali minuti. Esporre le norme d'imbracatura. Verificare le condizioni delle brache.	Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute. Attenersi alle norme esposte.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Impianto elettrico, Impianto rilevazione e spegnimento incendi – Sollevamento dei materiali ai piani
Indice di attenzione = 4 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+4 = 9 Medio-Alto

Scheda V16

Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Gru di cantiere.	Elettrico.	Dovendo operare in presenza di linee elettriche aeree, l'addetto alle manovre deve essere istruito per mantenere sempre il braccio a distanza di sicurezza.	Prestare molta attenzione alla presenza di eventuali linee elettriche aeree e, se esistenti, rispettare scrupolosamente le istruzioni ricevute.
Cestoni.	Caduta di materiale dall'alto.	Il sollevamento deve essere effettuato da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e la loro portata massima indicata. Fornire opportuni contenitori per i materiali minuti. Verificare l'adeguata altezza delle sponde dei cestoni ed impartire disposizioni per il carico negli stessi.	Le operazioni di sollevamento devono essere fatte tenendo presente anche le condizioni atmosferiche ed in particolare le eventuali forti correnti di vento. I materiali minuti devono essere sollevati entro i contenitori appositamente forniti. Per portare il materiale in posizioni elevate l'uso della forca non è ammesso. Verificare l'efficienza del dispositivo di sicurezza sul gancio.
Brache d'acciaio o di nylon.	Caduta di materiale dall'alto.	Fornire idonee funi d'imbracatura. Esporre le norme di sicurezza per le imbracature. Verificare le condizioni delle brache.	Attenersi alle disposizioni ricevute.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute per una esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.

Esecuzione: Impianto elettrico, rilevazione e spegnimento incendi – Lavorazione e posa di tubi in PVC e posa di scatole

Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 Basso

Scheda V18

Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto Elettrico, rilevazione e spegnimento incendi – Lavorazione e posa di canalette portacaviIndice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 **Basso****Scheda V19****Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi**

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali. Seghetto.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: seghetto elettrico.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto elettrico, rilevazione e spegnimento incendi – Posa di cavi e di conduttori			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda V20
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastrati o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucchiolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto Elettrico, rilevazione e spegnimento incendi – Posa delle apparecchiature			
Indice di attenzione = 3 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 5+2 = 7 Medio			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda V21
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (maschera).
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non ri-muovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
	Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per aperture, applicare parapetti regolamentari.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastri o saldati ai montanti e con le estremità antisdruciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: Impianto Elettrico, rilevazione e spegnimento incendi – Allacciamenti			
Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 Basso			
Cantiere: STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi			Scheda V22
Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzature manuali.	Contatti con le attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti. Verificare periodicamente la condizione degli attrezzi.
Utensili elettrici portatili: trapano.	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. Utilizzare utensili a doppio isolamento (cl. II). I cavi devono essere a norma CEI di tipo adatto per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per urti e usura meccanica.
	Proiezione di schegge.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti (occhiali o schermi).
	Polvere.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale con relative informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
	Rumore.	In funzione della valutazione del livello d'esposizione personale fornire dispositivi di protezione individuale con informazioni d'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
	Contatti con gli organi in movimento.	Verificare che gli utensili siano dotati delle protezioni regolamentari e che l'avviamento sia del tipo a uomo presente.	Non usare abiti svolazzanti, non rimuovere le protezioni. La zona di lavoro deve essere mantenuta in ordine e liberata da materiali di risulta.
Trabattello, ponte su cavalletti.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare che i ponti siano regolarmente allestiti e usati. In presenza di dislivelli superiori a 2 metri, per la presenza d'aperture, provvedere ad applicare parapetti regolamentari.	La salita e la discesa dal piano di lavoro devono avvenire tramite regolamentari scale a mano. Bloccare le ruote dei ponti mobili durante le operazioni. È vietato lavorare su un singolo cavalletto anche per tempi brevi. È altresì vietato utilizzare, come appoggio delle tavole, le scale, i pacchi dei forati o altri elementi di fortuna.
Scale a mano.	Caduta di persone dall'alto.	Fornire scale semplici con pioli incastri o saldati ai montanti e con le estremità antisdrucciolevoli. Le scale doppie non devono superare i 5 metri di altezza. Verificare l'efficienza del dispositivo che limita l'apertura della scala.	Posizionare le scale e verificarne la stabilità prima di salire. Usare le scale doppie in posizione completamente aperta. Non usare le scale semplici come piani di lavoro senza aver adottato idonei sistemi anticaduta.
	Contatto con parti taglienti.	Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti) e informazioni d'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale forniti.
Spostamento dei materiali.	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti o ingombranti.	Rispettare le istruzioni ricevute e assumere la posizione corretta nella movimentazione dei carichi.

Esecuzione: **Impianto elettrico a servizio dell'impianto di rilevazione e spegnimento incendi, lavorazione e posa di tubi e scatole in PVC o in metallo – posa di cavi e conduttori – posa di apparecchiature**

Indice di attenzione = 2 - Rischio = P (probabilità di accad.) X D (danno) = 1+2 = 3 Basso

Scheda X 09bis

Cantiere: Sede Provinciale INPS – MATERA Piazza Mulino,11-12

Attività e mezzi in uso	Possibili rischi connessi	Misure di sicurezza a carico dell'impresa	Misure di sicurezza a carico dei lavoratori
Attrezzi manuali. tranciacavi	Contatti con attrezzature.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature di sicurezza) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale. Verificare con frequenza le condizioni degli attrezzi con particolare riguardo alla solidità degli attacchi dei manici di legno agli elementi metallici.
Utensili elettrici portatili: trapano seghetto elettrico	Elettrico.	Fornire utensili di cl. II (con doppio isolamento). Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici. L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile.	Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
	Rumore.	In base alla valutazione del livello di esposizione personale fornire idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori) con relative informazioni all'uso.	All'occorrenza usare i dispositivi di protezione individuale.
Apparecchio di sollevamento.	Caduta del materiale sollevato.	I sollevamenti devono essere eseguiti da personale competente. Verificare l'idoneità dei ganci e dei contenitori.	Durante le operazioni di sollevamento occorre tener conto delle condizioni atmosferiche, in particolare della forza del vento.
	Elettrico.	L'alimentazione deve essere fornita tramite quadro elettrico collegato a terra e munito dei dispositivi di protezione. I cavi devono essere a norma CEI di tipo per posa mobile. Verificare lo stato di conservazione dei cavi elettrici.	Collegare la macchina all'impianto elettrico in assenza di tensione. Posizionare i cavi in modo da evitare danni per usura meccanica così che non costituiscano intralcio. Segnalare immediatamente eventuali danni ai cavi elettrici.
Scale a mano semplici e doppie.	Caduta di persone dall'alto.	Verificare l'efficacia, nelle scale doppie, del dispositivo che impedisce l'apertura della scala oltre il limite di sicurezza.	La scala deve poggiare su base stabile e piana e quella doppia deve essere usata completamente aperta. Non lasciare attrezzi o materiali sul piano di appoggio della scala doppia
	Polveri.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (maschera antipolvere) con relative informazioni all'uso.	Usare idonei dispositivi di protezione individuale.
	Contatto con i materiali taglienti.	Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti in cuoio, scarpe antinfortunistiche) con relative informazioni all'uso.	Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti con particolare riguardo per lamiere taglienti.	Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
Lavori in posizione elevata	Caduta di persone dall'alto.	Allestire adeguate opere protettive specifiche, se le esistenti fossero insufficienti, o fornire le cinture di sicurezza indicando i punti ove affrancare la fune di trattenuta.	Operare nel rispetto delle opere protettive appositamente allestite o fare uso della cintura di sicurezza.

	Movimentazione manuale dei carichi.	Impartire tempestivamente agli addetti le necessarie informazioni per la corretta movimentazione di carichi pesanti e/o ingombranti.	Rispettare le istruzioni impartite per un'esatta e corretta posizione da assumere nella movimentazione dei carichi. Per carichi pesanti e/o ingombranti la massa va movimentata con l'intervento di più persone al fine di ripartire e diminuire lo sforzo.
	Contatti con il materiale tagliente e pungente	Fornire indumenti adeguati. Fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti e calzature antinfortunistiche) con le relative informazioni sull'uso.	Indossare indumenti adeguati. Usare i dispositivi di protezione individuale.
	Freddo	Quando la temperatura è prossima al valore di 0° C, fornire i dispositivi di protezione individuale (guanti imbottiti) per la movimentazione del ferro.	Quando la temperatura è prossima al valore di 0° C, usare i dispositivi di protezione individuale forniti per la movimentazione dei materiali ferrosi.
Avvertenze	Quando i lavori si svolgono sulle coperture e mancano i ponteggi esterni o i parapetti sulle zone che prospettano i vuoti, l'operatore deve indossare la cintura di sicurezza la cui fune di trattenuta deve essere vincolata ad un sostegno sicuramente stabile e la cui lunghezza deve impedire la caduta per oltre un metro e mezzo.		

16.6 PREVISIONE UTILIZZAZIONE MACCHINE

SI PREVEDE, PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI, L'UTILIZZO DI MACCHINE CHE ABBIANO CARATTERISTICHE SIMILI A QUELLE DESCRITTE.

(il Direttore di Cantiere aggiornerà ed integrerà il presente elenco - prima dell'inizio delle fasi lavorative - con le caratteristiche specifiche dei mezzi che riterrà di utilizzare; ma informerà preventivamente il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, che si riserva di accettarli)

Z.01 Autocarro;

Z.06 Utensili elettrici portatili;

16.6.6 Mola (Smerigliatrice);

16.6.7 Martello demolitore elettrico, Kg. 10;

16.6.8 Saldatrice elettrica;

16.6.10 Utensili a mano.

AUTOCARRO					
Cantiere: INPS– STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi					
Scheda Z.01					
Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti					
Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> - verificare l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere - verificare l'efficienza delle luci e dei dispositivi di segnalazione acustica e luminosa - controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo 				
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - azionare il girofaro - non trasportare persone all'interno del cassone - adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro - richiedere l'aiuto di personale a terra per eseguire le manovre in spazi ristretti o quando la visibilità è incompleta - non azionare il ribaltabile con il mezzo in posizione inclinata - non superare la portata massima - non superare l'ingombro massimo - posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto - non caricare materiale sfuso oltre l'altezza delle sponde - durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare - segnalare tempestivamente eventuali guasti 				
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - eseguire le operazioni di revisione e manutenzione con particolare riguardo per i pneumatici e per l'impianto frenante - segnalare eventuali anomalie di funzionamento - pulire il mezzo e gli organi di comando 				
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="width: 50%;">Possibili rischi connessi</th> <th style="width: 50%;">Dispositivi di protezione individuale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> - urti, colpi, impatti, compressioni - olii minerali e derivati - cesoiamento, stritolamento - incendio </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - indumenti protettivi </td> </tr> </tbody> </table>		Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale	<ul style="list-style-type: none"> - urti, colpi, impatti, compressioni - olii minerali e derivati - cesoiamento, stritolamento - incendio 	<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - indumenti protettivi
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale				
<ul style="list-style-type: none"> - urti, colpi, impatti, compressioni - olii minerali e derivati - cesoiamento, stritolamento - incendio 	<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - indumenti protettivi 				

UTENSILI ELETTRICI PORTATILI

Scheda Z. 06

Cantiere: **STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi**

Misure di prevenzione e istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> - verificare la presenza e la funzionalità delle protezioni - verificare la pulizia dell'area circostante - verificare la pulizia della superficie della zona di lavoro - verificare l'integrità dei collegamenti elettrici - verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra - verificare la corretta disposizione del cavo di alimentazione
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - afferrare saldamente l'utensile - non abbandonare l'utensile ancora in moto - indossare i dispositivi di protezione individuale
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - lasciare il banco ed il luogo di lavoro libero da materiali - lasciare la zona circostante pulita - verificare l'efficienza delle protezioni - segnalare le eventuali anomalie di funzionamento
Possibili rischi connessi	
<ul style="list-style-type: none"> - punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore 	Dispositivi di protezione individuale
	<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - cuffie o tappi auricolari - occhiali

MOLA (SMERIGLIATRICE)

Cantiere: INPS – **STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi**
16.6.6

Scheda

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> - verificare che l'utensile sia a doppio isolamento cl II (220V) - controllare che il disco sia idoneo al lavoro da eseguire - controllare il fissaggio del disco - verificare l'integrità delle protezioni del disco e del cavo di alimentazione - verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra -
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - afferrare saldamente l'utensile per le due impugnature - non abbandonare l'utensile ancora in moto - indossare i dispositivi di protezione individuale - eseguire il lavoro in posizione stabile - non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione - non manomettere le protezioni del disco - interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro - verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - staccare il collegamento elettrico dell'utensile - controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione - pulire l'utensile - segnalare le eventuali anomalie di funzionamento
Possibili rischi connessi	
<ul style="list-style-type: none"> - punture, tagli, abrasioni - elettrici - rumore - polvere - vibrazioni - scivolamenti, cadute a livello 	Dispositivi di protezione individuale <ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - occhiali o visiera - mascherina antipolvere - indumenti protettivi (tute)

MARTELLINO DEMOLITORE ELETTRICOCantiere: INPS – **STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi****Scheda 16.6.7****Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti**

Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none">- verificare che l'utensile sia a doppio isolamento cl II (220V)- verificare l'integrità del cavo e della spina di alimentazione- verificare il buon funzionamento dell'interruttore di manovra- segnalare la zona esposta a livello di rumorosità elevato
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none">- afferrare saldamente l'utensile per le due impugnature- non abbandonare l'utensile ancora in moto- indossare i dispositivi di protezione individuale- eseguire il lavoro in posizione stabile- non intralciare i passaggi con il cavo di alimentazione- interrompere l'alimentazione elettrica durante le pause di lavoro
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none">- staccare il collegamento elettrico dell'utensile- controllare l'integrità del disco e del cavo di alimentazione- pulire l'utensile- segnalare le eventuali anomalie di funzionamento
Possibili rischi connessi	Dispositivi di protezione individuale
<ul style="list-style-type: none">- urti, colpi, impatti, compressioni- elettrici- rumore- polvere- vibrazioni- scivolamenti, cadute a livello	<ul style="list-style-type: none">- guanti- calzature di sicurezza- casco- cuffie o tappi auricolari- occhiali o visiera- mascherina antipolvere- indumenti protettivi (tute)

UTENSILI A MANO

Cantiere: INPS – **STABILE ex INPDAP di POTENZA – Viale Marconi**
16.6.10

Scheda

Misure di prevenzione ed istruzioni per gli addetti

Prima dell'uso	<ul style="list-style-type: none"> -Verificare prima dell'uso che l'utensile sia adeguato alla lavorazione che si vuole eseguire e che lo stesso non sia deteriorato; -Sostituire le parti degli stessi utensili che si ritiene non siano più sicuri a causa dell'usura (manici di legno incrinati o scheggiati, ecc.); -Verificare che il peso dell'utensile e la sua capacità operativa (pala a mano, mazza, ecc.) sia compatibile con i limiti della movimentazione manuale dei carichi; -Ricordarsi che la posizione ergonomica è importantissima anche per l'utilizzo del più semplice degli utensili a mano quali possono essere il trasporto di una carriola, l'uso di un piccone o di un forcone al posto di una pala, ecc.;
Durante l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - E' opportuno rammentare che gli incidenti con gli utensili a mano avvengono soprattutto perché si tende a sottovalutare i rischi di utilizzo a causa di eccessiva familiarità e conseguente superficialità; - E' necessario impugnare saldamente l'utensile; vietato manomettere le protezioni esistenti; - E' necessario assumere una posizione stabile e sufficientemente distante da altri lavoratori, per salvaguardarne l'incolumità; - E' estremamente importante non abbandonare con incuria gli utensili presso i posti di lavoro, ma riporli con cura in magazzino a fine lavoro; - E' estremamente importante assicurare saldamente gli utensili a mano per evitare che possano cadere dall'alto; - Gli utensili di piccola taglia vanno sempre riposti in appositi contenitori;
Dopo l'uso	<ul style="list-style-type: none"> - Pulire accuratamente l'utensile e controllarne lo stato d'uso; - Riporre correttamente gli utensili in magazzino; - Segnalare tempestivamente eventuali anomalie riscontrate o difetti che richiedono la sostituzione dell'utensile;
Possibili rischi connessi	
<ul style="list-style-type: none"> - punture, tagli, abrasioni - rumore - scivolamenti, cadute a livello - caduta di materiale dall'alto 	Dispositivi di protezione individuale
	<ul style="list-style-type: none"> - guanti - calzature di sicurezza - casco - cuffie o tappi auricolari - occhiali

16.7 ELENCO PROPOSITIVO DELLA LEGISLAZIONE DI RIFERIMENTO

Con lo scopo di facilitare il compito di tutte quelle persone che saranno chiamate a rispettare e far rispettare la SICUREZZA NEL CANTIERE, ed al fine di contribuire alla divulgazione dei contenuti del PIANO DI SICUREZZA - anche nell'ottica dell'Informazione e Formazione - si riporta un indice della più significativa LEGISLAZIONE alla quale fare riferimento

PRINCIPI GENERALI DI TUTELA:

- Costituzione: (artt. 32, 35, 41),
- Codice Civile: (artt. 2043, 2050, 2086, 2087) ,
- Codice Penale: (artt. 437, 451, 589, 590).
- D.M. 22 febbraio 1965: attribuzione all'ENPI dei campi relativi alle verifiche dei dispositivi e delle installazioni di protezione contro le scariche atmosferiche e degli impianti di messa a terra.
- D.P.R. 1124/65: Testo unico delle disposizioni per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro.
- Legge 300/70 : Statuto dei lavoratori.
- Legge 833/78: Istituzione del servizio sanitario nazionale.
- D.P.R. 619/80: Istituzione dell'ISPESL.

FUNZIONI DI VIGILANZA:

- D.P.R 520/55: Riorganizzazione centrale e periferica del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- Legge 628/61: Modifiche all'ordinamento del Ministero del lavoro e della previdenza sociale.
- D.Lgs. 758/94: Modificazione alla disciplina sanzionatoria in materia di lavoro.

PREVENZIONE DEGLI INFORTUNI:

- Legge 12/02/1955, n. 51: Delega al potere esecutivo ad emanare norme generali e speciali in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro.
- D.Lgs. 81/08: Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.M. 3 aprile 1957: Attribuzione dei compiti inerenti alle verifiche e controlli ai sensi dell'art. 398 del D.P.R. 547/55.
- D.M. 12 settembre 1958: Istituzione del registro degli infortuni.
- D.M. 10 agosto 1984: Integrazioni al D.M. 12 settembre 1958 concernente l'approvazione del modello del registro infortuni.

IGIENE DEL LAVORO:

- D.P.R. 303/56: Norme generali per l'igiene del lavoro.
- D.M. 28 luglio 1958: Presidi chirurgici e farmaceutici aziendali. (Pacchetto di medicazione, Cassetta di pronto soccorso).
- D.M. 21 gennaio 1987: Norme tecniche per l'esecuzione di visite mediche periodiche ai lavoratori esposti al rischio di asbestosi.
- D.P.R. 336/94: Regolamento recante le nuove tabelle delle malattie professionali nell'Industria e nell'agricoltura.

SICUREZZA NELLE COSTRUZIONI:

- D.Lgs. 81/08: Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni.
- D.P.R. 320/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo.
- D.P.R. 321/56: Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in aria compressa.
- D.P. 12 marzo 1959: Presidi medici-chirurgici nei cantieri per lavori in sotterraneo.

- D.P. 12 marzo 1959: Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro.
- D.M. 2 settembre 1968: Riconoscimento di efficacia di alcune misure tecniche di sicurezza per i ponteggi metallici fissi sostitutive di quelle indicate nel D.Lgs. 81/08.
- D.M. 4 marzo 1982: Riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati.
- D.M. 28 maggio 1985: Riconoscimento di efficacia di un sistema individuale anticaduta per gli addetti al montaggio e allo smontaggio dei ponteggi metallici.
- D.M. 12 marzo 1987: Modificazione al D.M. 4 marzo 1982 concernente il riconoscimento di efficacia di nuovi mezzi e sistemi di sicurezza per i ponteggi sospesi motorizzati.

AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI:

- D.LGS.81/08: in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro,

IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE:

- D.LGS.81/08: in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro,

D. LGS. 81/08 -ATTUAZIONE DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 3 AGOSTO 2007, N. 123, IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO. CONCERNENTI LE "PRESCRIZIONI MINIME DI SICUREZZA E DI SALUTE DA ATTUARE NEI CANTIERI TEMPORANEI O MOBILI."

FASCICOLO CON LE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(ART. 91 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 09.04.2008 N° 81 – TESTO UNICO)

ALLEGATO XVI

I. Introduzione

Il fascicolo predisposto la prima volta a cura del coordinatore per la progettazione, è eventualmente modificato nella fase esecutiva in funzione dell'evoluzione dei lavori ed è aggiornato a cura del committente a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Per interventi su opere esistenti già dotate di fascicolo e che richiedono la designazione dei coordinatori, l'aggiornamento del fascicolo è predisposto a cura del coordinatore per la progettazione.

Per le opere di cui al D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006 e successive modifiche, il fascicolo tiene conto del piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, di cui all'articolo 40 del Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Il fascicolo accompagna l'opera per tutta la sua durata di vita.

II. Contenuti

Il fascicolo comprende tre capitoli:

CAPITOLO I – la descrizione sintetica dell'opera e l'indicazione dei soggetti coinvolti (scheda I)

CAPITOLO II – l'individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie, per gli interventi successivi prevedibili sull'opera, quali le manutenzioni ordinarie e straordinarie, nonché per gli altri interventi successivi già previsti o programmati (schede II-1, II-2 e II-3).

Le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera sono le misure preventive e protettive incorporate nell'opera o a servizio della stessa, per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Le misure preventive e protettive ausiliarie sono, invece, le altre misure preventive e protettive la cui adozione è richiesta ai datori di lavoro delle imprese esecutrici ed ai lavoratori autonomi incaricati di eseguire i lavori successivi sull'opera.

Al fine di definire le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie, devono essere presi in considerazione almeno i seguenti elementi:

- a) accessi ai luoghi di lavoro;
- b) sicurezza dei luoghi di lavoro;
- c) impianti di alimentazione e di scarico;
- d) approvvigionamento e movimentazione materiali;
- e) approvvigionamento e movimentazione attrezzature;
- f) igiene sul lavoro;
- g) interferenze e protezione dei terzi.

Il fascicolo fornisce, inoltre, le informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera, necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché le informazioni riguardanti le modalità operative da adottare per:

- a) utilizzare le stesse in completa sicurezza;
- b) mantenerle in piena funzionalità nel tempo, individuandone in particolare le verifiche, gli interventi manutentivi necessari e la loro periodicità.

CAPITOLO III - i riferimenti alla documentazione di supporto esistente (schede III-1, III-2 e III-3).

CAPITOLO I

Modalità per la descrizione dell'opera e l'individuazione dei soggetti interessati.

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo è utilizzata come riferimento la successiva scheda I, che è sottoscritta dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda I

Descrizione sintetica dell'opera ed individuazione dei soggetti interessati

I lavori di "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIA MARCONI N. 103 - POTENZA "

interessano prettamente l'interno del fabbricato e, quindi l'area del cantiere dovrà essere delineata secondo le varie fasi di lavoro come stabilito dal programma dei lavori in uso, alle prescrizioni del Progetto e del Capitolato Speciale d'Appalto con i relativi allegati.

I lavori riguarderanno:

A - "LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIA MARCONI N. 103 - POTENZA "

1. Ristrutturazione primo e secondo piano.

Durata effettiva dei lavori

Inizio lavori	Da definire al contratto	Fine lavori	(durata dei lavori 110 gg naturali consecutivi)
---------------	--------------------------	-------------	---

Indirizzo del cantiere

Via	Viale Marconi				
Località		Città	POTENZA	Provincia	PZ

Soggetti interessati

Committente	Dott. ANTONIO D'AGO			
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la BASILICATA V. PRETORIA 277 Potenza	tel.	0971/335600	
Responsabile dei lavori	Arch. PASQUALE RICCIARDI			
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la BASILICATA- Ufficio Tecnico- V. PRETORIA 277 Potenza	tel.	0971/335504	
Progettista architettonico	Geom: GIACOMO SCHETTINI			
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la BASILICATA - Ufficio Tecnico - V. PRETORIA 277 Potenza	tel.	0971/335652	
Progettista strutturista	Geom. //			
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la Basilicata – Ufficio Tecnico – Via Pretoria,277 PZ	tel.		

Progettista impianti elettrici, rilevazione e spegnimento incendi		Per. Ind. Vincenzo BRUNONE	
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la Puglia - Ufficio Tecnico - Via Putignani,108 - Bari	tel.	080/5410662
Altro progettista (specificare)			
Indirizzo:		tel.	
Coordinatore per la progettazione		Geom. Giacomo Schettini	
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la Basilicata – Ufficio Tecnico – Via Pretoria, 277 PZ	tel.	0971/335652
Coordinatore per l'esecuzione dei lavori		Geom. Giacomo Schettini	
Indirizzo:	INPS - Direzione Regionale per la Basilicata – Ufficio Tecnico – Via Pretoria, 277 PZ	tel.	0971/335652
Impresa appaltatrice			
Legale rappresentante			
Indirizzo:		tel.	
Lavori appaltati			

CAPITOLO II
Individuazione dei rischi, delle misure preventive e protettive
in dotazione dell'opera e di quelle ausiliarie

1. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

2.1 La scheda II-1 è redatta per ciascuna tipologia di lavori prevedibile, prevista o programmata sull'opera, descrive i rischi individuati e, sulla base dell'analisi di ciascun punto critico (accessi ai luoghi di lavoro, sicurezza dei luoghi di lavoro, ecc.), indica le misure preventive e protettive in dotazione dell'opera e quelle ausiliarie. Tale scheda è corredata, quando necessario, con tavole allegate, contenenti le informazioni utili per la miglior comprensione delle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed indicanti le scelte progettuali effettuate allo scopo, come la portanza e la resistenza di solai e strutture, nonché il percorso e l'ubicazione di impianti e sottoservizi; qualora la complessità dell'opera lo richieda, le suddette tavole sono corredate da immagini, foto o altri documenti utili ad illustrare le soluzioni individuate.

2.2 La scheda II-2 è identica alla scheda II-1 ed è utilizzata per eventualmente adeguare il fascicolo in fase di esecuzione dei lavori ed ogniqualvolta sia necessario a seguito delle modifiche intervenute in un'opera nel corso della sua esistenza. Tale scheda sostituisce la scheda II-1, la quale è comunque conservata fino all'ultimazione dei lavori.

2.3 La scheda II-3 indica, per ciascuna misura preventiva e protettiva in dotazione dell'opera, le informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza, nonché consentire il loro utilizzo in completa sicurezza e permettere al committente il controllo della loro efficienza.

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

Tale lavorazione dovrà essere effettuata da personale qualificato.

<i>Punti critici</i>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da Viale Marconi tramite scala interna condominiale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Piano di sicurezza dell'edificio con relativa valutazione dei rischi e piano di emergenza	
Impianti di alimentazione e di scarico	Presenti in sede	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Apparecchi di sollevamento	Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Scala interna	
Igiene sul lavoro	Utilizzo servizi igienici esistenti ai piani	
Interferenze e protezione terzi	DUVRI e verbale di coordinamento delle attività interferenti	

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori MANUTENZIONE INFISSI	CODICE SCHEDA	01

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Riparazione degli infissi dall'interno	Caduta di persone e materiali dal tra battello o scala doppia, h max= ml 1,5 - Colpi alle mani e/o schiacciamento delle mani.

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

Tale lavorazione dovrà essere effettuate da personale qualificato.

	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Da viale Marconi tramite scala interna condominiale	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Piano di sicurezza dell'edificio con relativa valutazione dei rischi e piano di emergenza	
Impianti di alimentazione e di scarico	Presenti in sede	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Apparecchi di sollevamento	Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature	Scala interna	
Igiene sul lavoro	Utilizzo servizi igienici ai piani	
Interferenze e protezione terzi	DUVRI e verbale di coordinamento delle attività interferenti	

<i>Tavole allegate</i>	
------------------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori MANUTENZIONE DEI TINTEGGI	CODICE SCHEDA	02
---	---------------	-----------

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
Ritinteggiatura delle pareti e riverniciatura delle parti metalliche	Caduta di persone e materiali dall'alto – schizzi e allergeni

INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO

Tutte le lavorazioni eseguite dovranno essere effettuate da personale qualificato
 Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi , con relative informazioni all'uso.

<u><i>Punti critici</i></u>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Direttamente dall'esterno	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Piano di sicurezza dell'edificio con relativa valutazione dei rischi e piano di emergenza	
Impianti di alimentazione e di scarico	Presenti in sede	
Approvvigionamento e movimentazione materiali	Apparecchi di sollevamento	Effettuare un corretto caricamento del materiale da sollevare, secondo le disposizioni ricevute.
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Utilizzo servizi igienici ai piani	
Interferenze e protezione terzi	DUVRI e verbale di coordinamento delle attività interferenti	

<u><i>Tavole allegate</i></u>	
-------------------------------	--

Scheda II-1
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie

Tipologia dei lavori MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI ELETTRICI TECNOLOGICI E IDROSANITARIO E TERMICO	CODICE SCHEDA	03
---	---------------	-----------

TIPO DI INTERVENTO	RISCHI INDIVIDUATI
<p>Per l'impianto elettrico e gli impianti tecnologici: verifica a vista delle connessioni (prese e spine), della funzionalità delle protezioni magneto termiche differenziali e contro i contatti diretti ed indiretti. Mentre per l'impianto climatico è necessario controllare la termoregolazione, il funzionamento dei ventilatori e lo stato dei filtri dei fancoil. Controllo a vista e di funzionamento della rubinetteria e degli scarichi degli impianti idrosanitari.</p>	<p>Elettrocussione, caduta di persone e materiali dall'alto – schizzi e allergeni</p>

<p>INFORMAZIONI PER IMPRESE ESECUTRICI E LAVORATORI AUTONOMI SULLE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'OPERA PROGETTATA E DEL LUOGO DI LAVORO</p> <p>Tutte le lavorazioni eseguite dovranno essere effettuate da personale qualificato Fornire idonei dispositivi di protezione individuale (guanti e occhiali o schermi) e indumenti protettivi , con relative informazioni all'uso.</p>

<u>Punti critici</u>	Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera	Misure preventive e protettive ausiliarie
Accessi ai luoghi di lavoro	Direttamente dall'esterno	
Sicurezza dei luoghi di lavoro	Piano di sicurezza dell'edificio con relativa valutazione dei rischi e piano di emergenza	
Impianti di alimentazione e di scarico	Presenti in sede	
Approvvigionamento e movimentazione materiali		
Approvvigionamento e movimentazione attrezzature		
Igiene sul lavoro	Utilizzo servizi igienici della sede	
Interferenze e protezione terzi	DUVRI e verbale di coordinamento delle attività interferenti	

<u>Tavole allegate</u>	
-------------------------------	--

Scheda II-3

Informazioni sulle misure preventive e protettive in dotazione dell'opera necessarie per pianificarne la realizzazione in condizioni di sicurezza e modalità di utilizzo e di controllo dell'efficienza delle stesse

CODICE SCHEDA						
Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera previste	Informazioni necessarie per pianificarne la realizzazione in sicurezza	Modalità di utilizzo in condizioni di sicurezza	Verifiche e controlli da effettuare	Periodicità	Interventi di manutenzione da effettuare	Periodicità

CAPITOLO III
***Indicazioni per la definizione dei riferimenti della documentazione
di supporto esistente***

1. All'interno del fascicolo sono indicate le informazioni utili al reperimento dei documenti tecnici dell'opera che risultano di particolare utilità ai fini della sicurezza, per ogni intervento successivo sull'opera, siano essi elaborati progettuali, indagini specifiche o semplici informazioni; tali documenti riguardano:

- a) il contesto in cui è collocata;
- b) la struttura architettonica e statica;
- c) gli impianti installati.

2. Qualora l'opera sia in possesso di uno specifico libretto di manutenzione contenente i documenti sopra citati ad esso si rimanda per i riferimenti di cui sopra.

3. Per la realizzazione di questa parte di fascicolo sono utilizzate come riferimento le successive schede, che sono sottoscritte dal soggetto responsabile della sua compilazione.

Scheda III-1

Elenco e collocazione degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto

Elaborati tecnici per i lavori di : “LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE DEL PRIMO E SECONDO PIANO DELLO STABILE DI VIA MARCONI N. 103 - POTENZA “	Codice scheda	
--	----------------------	--

Elenco degli elaborati tecnici relativi all'opera nel proprio contesto	Nominativo e recapito dei soggetti che hanno predisposto gli elaborati tecnici	Data del documento	Collocazione degli elaborati tecnici	Note
Concessione Edilizia, DIA, SCIA	U.T.R. INPS Sede Regionale Basilicata	MAGGIO 2014	U.T.R. Sede regionale Basilicata	N°
Contratto di Vendita			Ufficio Approvvigionamento Sede	Rep. N. Racc. Vend. n.
Documentazione Isolamento Termico				Art. 19 DPR 1052/78 – L. 373/76
Attestato Qualificazione Energetica				
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			
	Nominativo: indirizzo: telefono:			

CONCLUSIONI GENERALI

Il presente piano di sicurezza e coordinamento si propone come obiettivo il rispetto delle misure per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nel cantiere ed è relativo esclusivamente all'esecuzione delle opere di cui all'oggetto.

Prima dell'inizio dei lavori agli operatori dovranno essere fornite indicazioni relative a:

- i rischi specifici a cui sono esposti in relazione all'attività svolta sul cantiere in esame, le normative di sicurezza da rispettare e le disposizioni aziendali particolari in materia;
- le regole di circolazione all'interno del cantiere;
- le zone di sosta autorizzate;
- la presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendono ad altre lavorazioni;
- la presenza di canalizzazioni, cavi sottotraccia o aerei;
- le procedure per il pronto soccorso, la lotta antincendio e l'evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo;
- i nominativi del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e dei lavoratori incaricati di svolgere azioni di pronto soccorso.

Ciascun lavoratore, dovendo prendersi cura della propria sicurezza, salute e quella delle altre persone presenti sul cantiere, dovrà rispettare i seguenti punti:

- osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
- utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) messi a loro disposizione;
- utilizzare correttamente i macchinari, le apparecchiature, gli utensili, le attrezzature di lavoro in genere ed i dispositivi di sicurezza;
- segnalare immediatamente le deficienze dei mezzi e dispositivi di cui sopra, nonché le altre eventuali condizioni di pericolo di cui venga a conoscenza adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze;
- non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non siano di sua competenza, ovvero che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
- sottoporsi ai controlli sanitari previsti;
- contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento di tutti gli obblighi imposti dall'autorità competente, o comunque necessari per tutelare la sicurezza e la salute dei lavoratori.

Il lavoratore dovrà, inoltre, in riferimento agli art. 52 e 242 del D.P.R. 1124/65, rispettare i seguenti punti:

- dare immediata notizia di qualsiasi infortunio, anche se di lieve entità, al proprio datore di lavoro (e/o suo rappresentante in cantiere);
- non simulare infortuni o l'aggravamento doloso delle eventuali conseguenze.

In riferimento all'art. 17 e art. 18 del D.Lgs 81/2008, così come integrato dal D.Lgs 106/2009, il datore di lavoro durante l'esecuzione delle opere è tenuto ad applicare i principi generali della normativa sulla sicurezza ed in particolare deve curare:

- il mantenimento del cantiere in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- le condizioni di movimentazione dei materiali e attrezzature in cantiere;
- la manutenzione, il controllo periodico e la verifica prima dell'entrata in servizio degli impianti e delle attrezzature;
- l'allestimento e la delimitazione delle zone di stoccaggio e deposito dei materiali in cantiere;
- la cooperazione tra i datori di lavoro ed i lavoratori autonomi, se presenti;
- le interazioni con le attività che avvengono all'interno ed in prossimità del cantiere.

IMPORTANTE

Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è parte integrante del Contratto di Appalto delle Opere in oggetto e la mancata osservanza di quanto previsto nel Piano e di quanto formulato dal Coordinatore per la sicurezza in fase esecutiva rappresentano violazione delle norme contrattuali.

Potenza, li 16/07/2014

Il Coordinatore per la Progettazione

Il Committente

Il Coordinatore per L'esecuzione

L'impresa appaltatrice
